

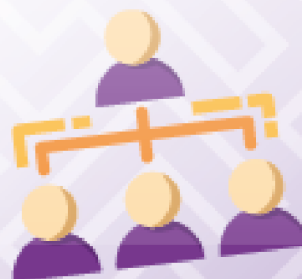


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

ROBERTO CASTELLANI

POIC812003

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ROBERTO CASTELLANI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **11/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9297** del **27/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2025** con delibera n. 07/2025*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 12** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 14** Piano di miglioramento
- 24** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 27** Aspetti generali
- 30** Traguardi attesi in uscita
- 33** Insegnamenti e quadri orario
- 37** Curricolo di Istituto
- 41** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 45** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 49** Moduli di orientamento formativo
- 54** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 93** Valutazione degli apprendimenti
- 100** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione



- 108** Aspetti generali
- 110** Modello organizzativo
- 117** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 119** Reti e Convenzioni attivate
- 127** Piano di formazione del personale docente
- 129** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Negli ultimi vent'anni Prato ha vissuto profondi cambiamenti socioeconomici e culturali legati soprattutto alla forte immigrazione cinese, che ha trasformato le scuole in un laboratorio di integrazione multiculturale. La città presenta il più alto tasso di studenti stranieri in Italia (28% contro il 9% nazionale). Nell'Istituto Comprensivo Roberto Castellani gli alunni con background migratorio sono circa il 35%, in prevalenza di origine cinese. L'inclusione è una priorità e si realizza anche attraverso un [protocollo d'accoglienza per studenti non italofoni](#), in collaborazione con il Comune di Prato e con il supporto di mediatori culturali.

Il sistema educativo pratese rappresenta un caso unico in Italia: la forte presenza di studenti non italofoni ha reso necessario ripensare approcci didattici e organizzativi, generando nuove sfide e opportunità di innovazione.

L'Istituto Comprensivo Roberto Castellani si trova nella periferia sud ovest della città di Prato. Il bacino di utenza dell'Istituto confina con il comune di Poggio a Caiano e comprende le frazioni di Iolo, Tavola e Casale. L'Istituto si compone di sei plessi: una scuola secondaria di primo grado di grandi dimensioni (Tintori a Iolo), due scuole dell'infanzia (Quarata e Saffi) e tre plessi di primaria (Manzi a Iolo, Bruni a Casale, D'Acquisto a Tavola).

L'Istituto Castellani accompagna gli alunni dai 3 ai 14 anni. Il progetto educativo valorizza il territorio e promuove una rete di collaborazioni con famiglie, servizi comunali, scuole del territorio, agenzie formative, associazioni culturali e sportive, biblioteche e musei, per rispondere in modo efficace ai bisogni formativi degli studenti.

La scuola collabora stabilmente con il Comune di Prato (trasporto, mensa, pre e post scuola, supporti economici), con le scuole del territorio per la continuità e l'orientamento, e con numerosi enti culturali e sociali. È inoltre sede accreditata dell'Università di Firenze per il Tirocinio Formativo Attivo.

Dal 2024/25 tutte le scuole primarie offrono il tempo pieno a 40 ore. Dal 2023/24 è attivo nella secondaria il nuovo [indirizzo musicale](#), che prevede lezioni di strumento e attività orchestrali. Dal 2025/26 è stato attivato l'orario a tempo prolungato per la sezione ad indirizzo musicale.

L'Istituto è riconosciuto come Centro di preparazione Cambridge English e promuove percorsi formativi finalizzati al conseguimento delle certificazioni linguistiche Cambridge, riconosciute a livello internazionale. Tali percorsi contribuiscono al potenziamento delle competenze linguistiche in lingua inglese e favoriscono l'apertura degli studenti a contesti culturali e formativi di respiro europeo e



internazionale, in coerenza con gli obiettivi del curriculum e con le competenze chiave per l'apprendimento permanente.

La scuola riconosce la collaborazione con le famiglie come elemento essenziale per la crescita degli alunni. Per questo viene stipulato il [Patto educativo di corresponsabilità](#), che definisce diritti e doveri condivisi e garantisce un clima di fiducia e cooperazione. Un altro documento fondamentale in questa prospettiva è il [Regolamento d'istituto](#).

L'Istituto riconosce il valore dell'[Intelligenza Artificiale](#) come opportunità per innovare i processi di insegnamento e apprendimento, migliorare l'organizzazione scolastica e sviluppare competenze digitali e critiche negli studenti. Le presenti linee guida intendono promuovere un utilizzo consapevole, etico e responsabile degli strumenti di Intelligenza Artificiale, nel rispetto dei principi di trasparenza, inclusione, tutela dei dati personali e centralità della persona. L'adozione dell'IA si configura come supporto alla didattica e non come sostituzione del ruolo educativo del docente, favorendo pratiche didattiche innovative e orientate allo sviluppo del pensiero critico e della cittadinanza digitale. Si è provveduto a integrare l'[Atto di Indirizzo](#) con le [disposizioni relative all'IA](#).

Popolazione scolastica

Il contesto socio-economico degli studenti è diversificato, con una presenza significativa di famiglie di fascia medio-bassa, ma senza situazioni di particolare svantaggio. L'Istituto accoglie inoltre una percentuale rilevante di alunni provenienti da differenti contesti culturali, in particolare di origine cinese. Questa articolata realtà multiculturale costituisce una risorsa significativa, favorendo il dialogo interculturale, la crescita personale e l'inclusione dell'intera comunità scolastica. In questo scenario, la formazione delle classi è curata con particolare attenzione. Essa segue criteri consolidati, deliberati dal Consiglio di Istituto, che garantiscono un equilibrio tra omogeneità fra le classi ed eterogeneità all'interno di ciascuna, favorendo così un ambiente stimolante ed equo. Per le richieste di inserimento durante l'anno scolastico vengono considerate la numerosità e la composizione delle classi, la capienza delle aule e, per gli alunni di recente immigrazione (NAI), si attiva l'apposito protocollo di accoglienza, volto a garantire un inserimento sereno e graduale. È inoltre presente una significativa percentuale di studenti con DSA (legge 170/2010); questo elemento stimola i docenti a utilizzare metodologie inclusive riconducibili all'Universal Design for Learning, un approccio che si traduce in un valore aggiunto per l'apprendimento di tutti gli alunni.

Lo status socio-economico e culturale delle famiglie della nostra utenza è prevalentemente medio-basso. Gli alunni di madrelingua cinese costituiscono la maggior parte degli studenti stranieri e, rispetto ad altri gruppi linguistici, possono richiedere più tempo per raggiungere il livello linguistico B2, fondamentale per lo studio delle discipline. La collaborazione con alcune famiglie risulta talvolta limitata, rendendo più complesso rispondere pienamente alle esigenze educative dei loro figli; in



alcuni casi, infatti, vengono affidati alla scuola aspetti formativi che richiederebbero un maggiore coinvolgimento familiare. Nonostante ciò, grazie alle ampie risorse professionali messe a disposizione dall'Ente Locale e dalla scuola, si continua a lavorare con impegno per favorire un processo di inclusione efficace, in particolare per gli alunni neoarrivati in Italia. Rimangono tuttavia alcune difficoltà nel costruire relazioni solide e un patto educativo realmente condiviso con una parte delle famiglie, sfida che l'Istituto affronta con costante attenzione e dialogo.

Territorio e capitale sociale

Il territorio è caratterizzato da un tessuto economico industriale e commerciale composto prevalentemente da piccole imprese a conduzione familiare e artigianale, in particolare nel settore tessile, segnato negli ultimi decenni da una forte presenza di popolazione immigrata, soprattutto di origine cinese. In tale contesto, il Comune e la Provincia rappresentano risorse significative per la cooperazione e l'inclusione sociale, grazie a progetti di sostegno all'istruzione (facilitazione linguistica, alfabetizzazione estiva e mediazione linguistico-culturale) e a percorsi di formazione sull'inclusione rivolti a docenti e personale ATA. L'area pratese presenta un tasso di immigrazione elevato (22,4%), superiore a quello regionale (11,7%) e nazionale (9%), mentre la disoccupazione, secondo i dati ISTAT 2025, si mantiene contenuta (4,5%), inferiore ai livelli regionale e nazionale. L'istituto beneficia inoltre di finanziamenti del MIM (Piano Estate e Agenda Nord) e del Comune di Prato (PEZ), che consentono di ampliare l'offerta formativa e di promuovere il benessere degli alunni, riducendo divari e dispersione scolastica. Tuttavia, la forte mobilità della comunità cinese comporta frequenti inserimenti in corso d'anno e periodi di assenza prolungata per rientri nel Paese d'origine, rendendo complessa la continuità didattica; a ciò si aggiunge la frequenza di scuole cinesi, che spesso determina sovrapposizioni di impegni e limita le opportunità di socializzazione e integrazione. Infine, la scarsa funzionalità dei collegamenti di trasporto pubblico tra i plessi e con il centro città genera ulteriori difficoltà organizzative e costi per lo svolgimento delle attività esterne.

Risorse economiche e materiali

Gli edifici scolastici sono ben mantenuti, dotati di Certificato di Prevenzione Incendi e privi di barriere architettoniche. Tutti i plessi dispongono di connessione wi-fi e di aule attrezzate con LIM o digital board. Grazie ai finanziamenti PNRR sono state realizzate aule polivalenti, STEM e di musica, che favoriscono metodologie didattiche innovative. Inoltre, due plessi possiedono una biblioteca e tutti possono utilizzare palestra e giardino. A partire dall'anno scolastico 2025/2026, anche la scuola primaria Manzi potrà disporre di una biblioteca dedicata, grazie alla partecipazione e all'aggiudicazione di un bando ministeriale. Le risorse economiche derivano dal contributo volontario e dalla partecipazione a bandi: Agenda Nord e Piano Estate, che finanziano attività per il contrasto alla dispersione, il rafforzamento delle competenze e la socialità, con laboratori di lingue, musica, arte, sport, digitale e educazione ambientale. L'Istituto partecipa anche ai bandi comunali



PEZ e ICARE, orientati all'inclusione.

L'Istituto dispone di un numero limitato di laboratori attrezzati, come quelli di scienze o di arte, e questo rappresenta un ambito su cui è possibile investire per ampliare ulteriormente l'offerta formativa. Per quanto riguarda la strumentazione informatica, essa è adeguata a coprire le esigenze dell'utenza; tuttavia, la manutenzione e l'aggiornamento periodico costituiscono ancora un'area di miglioramento su cui la scuola sta concentrando la propria attenzione.

Risorse professionali

L'Istituto è guidato da una Dirigente con dieci anni di esperienza. Più del 90% dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato e, tra questi, la maggior parte lavora presso l'Istituto da più di 5 anni. Ciò determina continuità nelle pratiche di insegnamento e un positivo senso di appartenenza all'istituzione che viene trasmesso anche al personale precario. Molti docenti partecipano a corsi di aggiornamento proposti dall'Istituto e da Enti Certificati ben coscienti dell'importanza di una formazione permanente. Diversi insegnanti curricolari hanno conseguito anche la specializzazione per il sostegno. La scuola secondaria di I grado dell'istituto dispone di una cattedra di Italiano per stranieri, classe di concorso A023. Il Comune di Prato partecipa al processo formativo attribuendo annualmente ad ogni scuola un numero di educatori professionali che svolgono interventi a favore degli alunni e delle loro famiglie per la prevenzione del disagio scolastico, educativo, sociale e il contrasto ai fenomeni di dispersione scolastica. L'istituto ricorrendo a finanziamenti esterni emana bandi per collaborazioni temporanee con figure professionali specialistiche, quali lo psicologo e/o il nutrizionista. Inoltre, l'ICS Castellani è sede accreditata per il Tirocinio Formativo Attivo per posto comune e per posto di sostegno alla Scuola dell'Infanzia e alla Scuola Primaria, nonché per le classi di concorso A01/A022/A028 alla Scuola Secondaria di I grado.

Il numero dei docenti di sostegno a tempo indeterminato consente la copertura della gran parte degli alunni con certificazione ai sensi della Legge 104. Inoltre, l'istituto integra annualmente l'organico attraverso le GPS, garantendo in particolare la continuità didattica agli alunni.

Il DSGA, di recente assegnazione alla nostra scuola ma con un'esperienza ultratrentennale nel settore amministrativo-contabile, opera nell'istituto da un solo anno, periodo durante il quale ha sviluppato competenze e familiarità con le procedure scolastiche, contribuendo alla piena operatività degli uffici. Nell'organico degli assistenti amministrativi, solo un'unità è titolare di contratto a tempo determinato; tuttavia, l'avvicendamento continuo di parte del personale può talvolta determinare rallentamenti nello svolgimento degli adempimenti.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ROBERTO CASTELLANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	POIC812003
Indirizzo	VIA DELLA POLLA 34 IOLO 59014 PRATO
Telefono	05741842001
Email	POIC812003@istruzione.it
Pec	poic812003@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.castellaniprato.edu.it/

Plessi

QUARATA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	POAA81201X
Indirizzo	VIA DA QUARATA 24 IOLO 59014 PRATO
Edifici	Via A. da Quarata 24 - 59100 PRATO PO

PAPA GIOVANNI XXIII (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	POAA812021
Indirizzo	VIA SAFFI 25 IOLO 59014 PRATO



Edifici

- Via Saffi 25 - 59100 PRATO PO

S. D'ACQUISTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	POEE812015
Indirizzo	VIA BRAGA 13 FRAZ. TAVOLA 59014 PRATO

Edifici

- Via Braga 13 - 59100 PRATO PO

Numero Classi	10
Totale Alunni	148

A. BRUNI - CASALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	POEE812026
Indirizzo	VIA DI BRUGNANO 20 FRAZ. CASALE 59100 PRATO

Edifici

- Via di Brugnano 20 - 59100 PRATO PO

Numero Classi	10
Totale Alunni	97

ALBERTO MANZI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	POEE812037
Indirizzo	VIA A. QUARATA 24 FRAZ. IOLO 59014 PRATO

Edifici

- Via A. da Quarata 24 - 59100 PRATO PO

Numero Classi	13
---------------	----



Totale Alunni 244

LEONETTO TINTORI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice POMM812014

Indirizzo VIA DELLA POLLA 34 IOLO 59014 PRATO

Edifici • Via della Polla snc - 59100 PRATO PO

Numero Classi 18

Totale Alunni 367



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
	Multimediale	1
	Musica	1
	Orto	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	36
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	45



Risorse professionali

Docenti 132

Personale ATA 28



Aspetti generali

La finalità principale è garantire a ogni studente il successo scolastico e formativo, promuovendo lo sviluppo completo delle sue capacità e la crescita nelle conoscenze, nelle competenze e nei valori della cittadinanza democratica.

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto si basa sull'idea che ogni alunno, con le proprie caratteristiche emotive, sociali, culturali e cognitive, debba poter accedere non solo a pari opportunità, ma anche a strategie e percorsi personalizzati capaci di:

- prevenire dispersione scolastica e insuccesso formativo;
- favorire lo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze;
- educare alla cittadinanza democratica valorizzando identità e radici culturali diverse.

Coerentemente con il Rapporto di Autovalutazione e il Piano di Miglioramento, la progettazione d'istituto pone particolare attenzione a:

- apprendimento della lingua italiana come lingua della comunicazione e dello studio;
- sviluppo di competenze matematiche;
- conoscenza dell'inglese e delle lingue comunitarie;
- potenziamento dell'italiano L2;
- miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate;
- acquisizione di competenze personali, sociali e civiche;
- continuità verticale tra i vari ordini scolastici dell'Istituto.

[Atto di indirizzo PTOF](#)



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Potenziare l'adozione di metodologie didattiche innovative, favorendo l'utilizzo delle tecnologie e di nuovi ambienti di apprendimento, al fine di promuovere un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Aumento del numero di studenti in uscita dall'Esame di Stato nelle fasce di livello più alto.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI in Italiano, Matematica e Inglese rispetto agli anni precedenti.

Traguardo

Avvicinamento al livello nazionale degli esiti delle prove standardizzate Invalsi per Matematica e Inglese. Per Italiano ridurre la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile (ESCS = Contesto socio-economico e culturale).



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: VERSO IL SUCCESSO FORMATIVO**

Il percorso ha l'obiettivo di potenziare l'acquisizione delle competenze di base nelle diverse discipline al termine del primo ciclo di istruzione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Potenziare l'adozione di metodologie didattiche innovative, favorendo l'utilizzo delle tecnologie e di nuovi ambienti di apprendimento, al fine di promuovere un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Aumento del numero di studenti in uscita dall'Esame di Stato nelle fasce di livello più alto.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI in Italiano, Matematica e Inglese rispetto agli anni precedenti.

Traguardo

Avvicinamento al livello nazionale degli esiti delle prove standardizzate Invalsi per



Matematica e Inglese. Per Italiano ridurre la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile (ESCS = Contesto socio-economico e culturale).

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Prove condivise in entrata e uscita nei vari ordini di scuola con criteri valutativi uniformi.

○ **Ambiente di apprendimento**

Progettare ambienti di apprendimento e laboratori innovativi, funzionali alla promozione del successo formativo.

Potenziare le attività di comprensione e lettura del testo in italiano e in inglese, sia nella scuola primaria sia nella secondaria di primo grado. Per matematica, incentivare la partecipazione a competizioni logico-matematiche.

○ **Inclusione e differenziazione**

Valorizzare il potenziale cognitivo di ogni allievo tramite strategie mirate e il coinvolgimento delle famiglie, con particolare attenzione agli studenti stranieri e alle attività extracurricolari.



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare le attività di formazione dei docenti sulle competenze digitali e sui nuovi ambienti di apprendimento, al fine di favorire l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi didattici.

Attività prevista nel percorso: Piano Estate - "Tra un'estate e un'altra 2.0"

Descrizione dell'attività	Il progetto "Tra un'estate e l'altra 2.0", parte del Piano Estate 2025-2026, si articola in 13 moduli destinati alla scuola primaria e secondaria di I grado, con laboratori creativi, sportivi, linguistici e scientifici.
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Fondi PN
Risultati attesi	Favorire inclusione, socialità e benessere degli studenti, rafforzando competenze trasversali e contrastando la dispersione scolastica.

Attività prevista nel percorso: Progetto Educativo Zonale

Descrizione dell'attività	Il progetto è articolato in quattro macroattività relative a
---------------------------	--



Soggetti interni/esterni coinvolti

Iniziative finanziate collegate Progetto Educativo Zonale (PEZ)

Macroattività "Inclusione interculturale": contrastare la dispersione scolastica favorendo l'inclusione interculturale.

Macroattività "Disagio": prevenire il disagio scolastico e contrastare la dispersione attraverso percorsi inclusivi.

Macroattività "Orientamento": sviluppare competenze di autoconsapevolezza, esplorazione delle professioni e valorizzazione delle relazioni e nella scuola secondaria di primo grado sostenere gli studenti nella transizione verso la scuola superiore, sviluppando competenze orientative e decisionali.

17



consolidamento e potenziamento

Descrizione dell'attività

L'attività include tutti i progetti che mirano al recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze alfabetico funzionali, delle competenze logico-matematiche e delle competenze multilinguistiche. Nello specifico, i progetti coinvolti sono i seguenti:

- Non uno di meno - corsi di recupero di Italiano, Matematica e Inglese per la scuola secondaria di primo grado.
- Il mondo in un libro - attività relative alla lettura.
- Matabì - metodologie innovative per la didattica della matematica nella scuola primaria.
- Giochi Matematici del Mediterraneo - competizione di matematica per la scuola secondaria di primo grado.
- Digitalizziamoci - corso per il potenziamento delle competenze digitali per la scuola secondaria di primo grado.
- Gara di scioglilingua in lingua tedesca per la scuola secondaria di primo grado.
- Certificazione linguistica Key Cambridge
- Musik fur zwei - potenziamento della lingua tedesca attraverso la musica.
- Avvicinarsi al Latino - corso propedeutico allo studio del Latino.

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti



	Consulenti esterni
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Fondo d'Istituto (FIS)
Risultati attesi	Recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze alfabetico funzionali, delle competenze logico-matematiche e delle competenze multilinguistiche.

● **Percorso n° 2: DALLA COMUNICAZIONE ALLO STUDIO: POTENZIAMENTO DELL'ITALIANO L2**

Attività di potenziamento della lingua italiana per alunni non italofoeni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Potenziare l'adozione di metodologie didattiche innovative, favorendo l'utilizzo delle tecnologie e di nuovi ambienti di apprendimento, al fine di promuovere un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Aumento del numero di studenti in uscita dall'Esame di Stato nelle fasce di livello piu' alto.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**



Priorità

Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI in Italiano, Matematica e Inglese rispetto agli anni precedenti.

Traguardo

Avvicinamento al livello nazionale degli esiti delle prove standardizzate Invalsi per Matematica e Inglese. Per Italiano ridurre la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile (ESCS = Contesto socio-economico e culturale).

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Prove condivise in entrata e uscita nei vari ordini di scuola con criteri valutativi uniformi.

○ **Ambiente di apprendimento**

Progettare ambienti di apprendimento e laboratori innovativi, funzionali alla promozione del successo formativo.

Potenziare le attività di comprensione e lettura del testo in italiano e in inglese, sia nella scuola primaria sia nella secondaria di primo grado. Per matematica, incentivare la partecipazione a competizioni logico-matematiche.

○



Inclusione e differenziazione

Valorizzare il potenziale cognitivo di ogni allievo tramite strategie mirate e il coinvolgimento delle famiglie, con particolare attenzione agli studenti stranieri e alle attività extracurricolari.

Attività prevista nel percorso: Agenda Nord

Descrizione dell'attività	Recupero delle lacune linguistiche, prevenzione del disagio, promozione del successo formativo, contrasto della dispersione scolastica. Le varie attività, suddivise in moduli, hanno l'intento di stimolare la conoscenza linguistica e migliorare le relazioni tra pari, predisponendo situazioni di apprendimento che utilizzano varie strategie didattiche: problem solving, cooperative learning, game based learning e task-based learning.
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Risultati attesi	Sostenere gli alunni nel proprio percorso di crescita e fornire una rete di supporto e opportunità conoscitive del proprio territorio che consentano un bagaglio di conoscenze utili per il cittadino plurilingue.



Attività prevista nel percorso: Facilitazione e mediazione linguistica e culturale

Descrizione dell'attività	Insieme di metodologie e interventi professionali (facilitatori linguistici, mediatori culturali) volti a supportare l'apprendimento dell'italiano L2 per studenti stranieri.
Destinatari	Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Enti locali
Risultati attesi	Favorire l'apprendimento della lingua italiana come L2 e ampliare le conoscenze lessicali e sostenere la comunicazione scuola-famiglia attraverso colloqui telefonici e incontri in presenza.

Attività prevista nel percorso: Apprendimento Linguistico Cooperativo (ALC)

Descrizione dell'attività	Attività cooperative, graduate e accessibili anche per studenti con competenze interlinguistiche e/o con bisogni educativi speciali o specifici che siano stimolanti per tutti gli alunni.
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni	Consulenti esterni



coinvolti

Risultati attesi

Potenziare l'apprendimento dell'italiano L2 per studenti stranieri, rendendo accessibili i contenuti disciplinari e facilitando l'inclusione scolastica e sociale.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Per garantire un'azione educativo-didattica realmente efficace, l'Istituto adotta un modello organizzativo innovativo, fondato sulla pluralità e sull'integrazione di diversi modi di fare scuola. Questa scelta consente di superare approcci didattici tradizionali e uniformi, favorendo una progettazione flessibile degli ambienti, dei tempi e delle strategie di insegnamento, in funzione dei bisogni formativi di tutti gli studenti.

In tale prospettiva, i docenti assumono un ruolo attivo e dinamico, caratterizzato da una forte disponibilità al cambiamento e alla sperimentazione. L'insegnamento si apre a molteplici canali comunicativi e linguaggi, valorizzando metodologie inclusive e personalizzate che permettono di rispondere in modo efficace alle diverse modalità di apprendimento e di promuovere la partecipazione di ciascun alunno.

Sul piano delle pratiche didattiche, l'Istituto privilegia l'applicazione di metodologie educativo-didattiche innovative, riconosciute dalla ricerca scientifica e validate dall'esperienza operativa sul campo. Tali pratiche sono orientate non solo al potenziamento degli apprendimenti, ma anche alla cura del benessere emotivo e motivazionale degli studenti, considerato parte integrante del processo educativo. Le proposte formative si configurano dunque come strumenti qualificanti di un ambiente di apprendimento inclusivo, stimolante e attento alla crescita globale della persona, in cui lo stare insieme a scuola diventa occasione di sviluppo cognitivo, relazionale e sociale.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto promuove processi didattici innovativi finalizzati al miglioramento degli apprendimenti e allo sviluppo delle competenze chiave degli studenti. Le pratiche di insegnamento si orientano verso metodologie attive e inclusive, quali la didattica laboratoriale, l'apprendimento



cooperativo, il problem solving e l'uso consapevole delle tecnologie digitali. Particolare attenzione è riservata alla personalizzazione dei percorsi formativi, alla valorizzazione dei diversi stili di apprendimento e alla valutazione formativa, intesa come strumento di accompagnamento e miglioramento continuo. L'innovazione didattica si configura così come leva strategica per favorire la partecipazione attiva degli studenti, il pensiero critico e l'apprendimento significativo.

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

Nell'ambito dell'innovazione dei contenuti e dei curricoli, l'Istituto promuove l'adozione di strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica, favorendo l'uso integrato di risorse digitali, ambienti virtuali di apprendimento e materiali multimediali. Particolare attenzione è rivolta alla progettazione di nuovi ambienti di apprendimento, flessibili e inclusivi, capaci di valorizzare la didattica laboratoriale e collaborativa. Il curriculum si arricchisce inoltre attraverso l'integrazione tra apprendimenti formali e non formali, mediante esperienze significative quali progetti, attività sul territorio, collaborazioni con enti e associazioni, al fine di rendere l'apprendimento più autentico, contestualizzato e orientato allo sviluppo di competenze trasversali.

Relativamente all'ampliamento dell'offerta formativa, nella scuola secondaria di primo grado è stato attivato un percorso ad indirizzo musicale per lo sviluppo delle pratiche didattiche, valorizzando le differenti attitudini di ciascuno anche nel riconoscimento dei talenti attraverso una didattica orientativa.

○ **RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE**

L'Istituto valorizza le reti e le collaborazioni con soggetti esterni come leva strategica per l'innovazione e il miglioramento dell'offerta formativa. La partecipazione a reti di scuole e a progetti condivisi consente lo scambio di buone pratiche e l'ottimizzazione delle risorse. Le collaborazioni formalizzate con enti locali, università, associazioni, istituzioni culturali e realtà del



mondo del lavoro contribuiscono ad arricchire il curriculum e a rafforzare il ruolo della scuola come comunità educante.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto riconosce il valore dell'[Intelligenza Artificiale](#) come opportunità per innovare i processi di insegnamento e apprendimento, migliorare l'organizzazione scolastica e sviluppare competenze digitali e critiche negli studenti. Le presenti linee guida intendono promuovere un utilizzo consapevole, etico e responsabile degli strumenti di Intelligenza Artificiale, nel rispetto dei principi di trasparenza, inclusione, tutela dei dati personali e centralità della persona. L'adozione dell'IA si configura come supporto alla didattica e non come sostituzione del ruolo educativo del docente, favorendo pratiche didattiche innovative e orientate allo sviluppo del pensiero critico e della cittadinanza digitale.

Allegato:

Linee-guida-IA-nella-Scuola.pdf



Aspetti generali

Da anni l'Istituto pone tra le proprie priorità lo sviluppo delle abilità sociali, con particolare attenzione alla conoscenza e gestione delle emozioni, alla cura di sé e all'accoglienza e valorizzazione della diversità. Ampio spazio è dedicato all'attuazione del curriculum di Educazione Civica, declinato nei suoi nuclei fondamentali: Costituzione, sostenibilità ambientale e cittadinanza digitale. In tutti gli ordini di scuola sono attivati progetti finalizzati alla promozione del rispetto consapevole delle regole, sia all'interno della comunità scolastica sia nella più ampia dimensione della cittadinanza attiva.

L'offerta formativa valorizza le attività sportive come strumento di educazione alla salute e al fair play, attraverso numerosi progetti realizzati in collaborazione con il Comune di Prato, il CONI e le realtà del territorio. Tornei, gruppo sportivo, Trofeo Città di Prato e manifestazioni condivise con altri istituti, dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado, favoriscono la socializzazione e il rispetto reciproco.

Sono inoltre proposti percorsi di educazione alla salute e alla corretta alimentazione, corsi di primo soccorso rivolti anche agli studenti della scuola secondaria di primo grado, e iniziative di educazione ambientale e alimentare. L'Istituto promuove stili di vita sani e sostenibili attraverso attività concrete, come la realizzazione di orti scolastici e la valorizzazione dei prodotti coltivati, nonché azioni di sensibilizzazione al rispetto dell'ambiente, alla raccolta differenziata, al riciclo e alla riduzione dei consumi.

Il potenziamento delle eccellenze si realizza mediante la partecipazione a tornei matematici e competizioni STEM e attraverso percorsi di certificazione della lingua inglese, in qualità di scuola certificata Cambridge. Parallelamente, per il recupero e il rafforzamento delle competenze di base, sono attivati percorsi di consolidamento in Italiano, Matematica e Inglese.

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, tutti i plessi della scuola primaria offrono il tempo pieno a 40 ore settimanali. Inoltre, dall'anno scolastico 2023/2024, è stato attivato nella scuola secondaria di primo grado l'indirizzo musicale, che prevede lezioni pomeridiane individuali di pianoforte, chitarra, clarinetto e violino, oltre ad attività di musica d'insieme e orchestra, sotto la guida di docenti di strumento. A partire dall'anno scolastico in corso, una classe dell'indirizzo musicale seguirà l'orario a tempo prolungato per 4 giorni la settimana. Dopo l'iscrizione i ragazzi che hanno richiesto l'indirizzo musicale devono sottoporsi a un test attitudinale, in base al quale viene stilata una graduatoria e si assegnano gli strumenti. Il corso è triennale e, al termine, prevede una prova pratica che affianca le prove d'esame di licenza. L'attività dell'orchestra ha come appuntamenti fissi il concerto di Natale e il



concerto di fine anno, ma è prevista la partecipazione anche ad altri eventi (spettacoli della scuola, open day, etc.).

Le uscite didattiche e i viaggi di istruzione costituiscono una parte integrante e qualificante dell'offerta formativa, in quanto favoriscono apprendimenti significativi attraverso l'esperienza diretta e contribuiscono allo sviluppo delle competenze sociali, relazionali e civiche degli studenti. Sul piano educativo rafforzano le dinamiche di gruppo, la curiosità, l'autonomia e il senso di responsabilità; sul piano didattico promuovono la ricerca, l'osservazione e la conoscenza del territorio, delle sue dimensioni storiche, culturali e ambientali. Tali attività sono progettate e programmate fin dall'inizio dell'anno scolastico come momenti pienamente integrati nel curriculum. Le uscite possono svolgersi in giornata sul territorio comunale o extra-comunale, mentre i viaggi di istruzione si articolano su uno o più giorni e possono prevedere il pernottamento.

Il bullismo e il cyberbullismo rappresentano fenomeni complessi e diffusi che incidono negativamente sul benessere psicologico, emotivo e relazionale degli studenti, compromettendo il clima educativo e il diritto di ciascuno a vivere la scuola come luogo sicuro e inclusivo. L'istituto riconosce l'importanza di prevenire e contrastare ogni forma di prevaricazione, promuovendo il rispetto, la responsabilità e l'uso consapevole delle tecnologie digitali. Attraverso azioni educative mirate, percorsi di sensibilizzazione e la collaborazione tra scuola, famiglie e territorio, l'istituto si impegna a favorire lo sviluppo di competenze sociali e civiche, contribuendo alla crescita armonica e alla tutela di tutti gli studenti, anche attraverso la stesura di un [protocollo](#) dedicato. Dal 2025/26, in base alle normative vigenti, la scuola ha redatto il [regolamento per il corretto utilizzo dei dispositivi elettronici](#).

Nel contesto complesso della società contemporanea, risulta fondamentale che ogni istituto scolastico si doti di una [e-policy](#), intesa come documento programmatico volto a promuovere competenze digitali e un uso positivo, critico e consapevole delle tecnologie da parte di studenti e adulti coinvolti nel processo educativo. L'e-policy rappresenta inoltre uno strumento di prevenzione e di intervento per il riconoscimento, la gestione, la segnalazione e il monitoraggio di comportamenti problematici legati all'uso scorretto dei dispositivi digitali. Essa esprime la visione educativa dell'istituto e ne orienta la proposta formativa in ambito digitale.

L'[istruzione parentale](#) costituisce una modalità di assolvimento dell'obbligo di istruzione riconosciuta dall'ordinamento scolastico, fondata sulla responsabilità educativa delle famiglie. L'istituto valorizza tale scelta come espressione della libertà educativa dei genitori, nel rispetto delle normative vigenti, e ne definisce i criteri organizzativi e le modalità di raccordo con l'istituzione scolastica. La scuola assicura supporto informativo, trasparenza e collaborazione, al fine di garantire il diritto allo studio, la qualità dei percorsi formativi e la verifica delle competenze previste per ciascun ordine e grado di



istruzione.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
QUARATA	POAA81201X
PAPA GIOVANNI XXIII	POAA812021

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S. D'ACQUISTO	POEE812015
A. BRUNI - CASALE	POEE812026
ALBERTO MANZI	POEE812037

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
LEONETTO TINTORI	POMM812014



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

I traguardi in uscita delineano il profilo dello studente al termine del percorso scolastico, in termini di competenze, conoscenze e abilità, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e con il curriculum di istituto.



Insegnamenti e quadri orario

ROBERTO CASTELLANI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: QUARATA POAA81201X

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PAPA GIOVANNI XXIII POAA812021

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S. D'ACQUISTO POEE812015

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: A. BRUNI - CASALE POEE812026

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ALBERTO MANZI POEE812037

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: LEONETTO TINTORI POMM812014 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



Il monte ore previsto per l'Educazione Civica è pari a 33 ore annue in tutti e tre gli ordini di scuola. I nuclei tematici alla base dell'insegnamento di Educazione Civica riguardano:

1. Costituzione
2. Sviluppo sostenibile
3. Cittadinanza digitale

Ogni team e ogni Consiglio di classe delinea delle unità di apprendimento trasversali in cui si specificano le ore di [Educazione Civica](#) riservate alle varie discipline, sulla base dei nuclei concettuali evidenziati.

Approfondimento

Tutti i plessi di scuola primaria offrono il tempo pieno per 40 ore settimanali.

La scuola secondaria di I grado articola le 30 ore settimanali su cinque giorni, tutti i giorni dalle ore 8:00 alle ore 14:00.

La sezione dell'indirizzo musicale con il tempo prolungato prevede la permanenza a scuola nell'orario 14:00/16:00 per quattro giorni la settimana con 5 ore di potenziamento di italiano e 3 ore di potenziamento di matematica, oltre alle due ore di musica d'insieme/orchestra e un'ora di lezione individuale di strumento.



Curricolo di Istituto

ROBERTO CASTELLANI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'Istituto comprensivo Castellani valorizza nel curricolo verticale la libertà di insegnamento e l'autonomia scolastica, esplicitando le scelte di tutta la comunità scolastica.

- [Curricolo verticale](#) per competenze di istituto riferito a tutte le discipline , elaborato e approvato dal Collegio dei Docenti.
- [Curricolo verticale di Educazione Civica](#), elaborato e approvato dal Collegio dei docenti, alla luce della legge 92/19, con l'obiettivo di garantire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, finalizzata alla formazione di una cittadinanza globale consapevole e a dotare i giovani degli strumenti necessari per partecipare in modo attivo e responsabile alla società del futuro.

Allegato:

curricolo_istituto.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ EDUCAZIONE AMBIENTALE

Avviare i bambini, attraverso esperienze ludiche, sensoriali e cognitive all'assunzione di comportamenti corretti e rispettosi dell'ambiente.



- Incontri con ALIA per un primo approccio al riciclaggio, e sul concetto più ampio di "non spreco".
- Giornata internazionale dell'albero.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- La conoscenza del mondo

○ NOI PICCOLI CITTADINI

Stimolare i bambini a comprendere, acquisire, interiorizzare ed applicare comportamenti rispettosi di norme e regole.

- Educazione Stradale in collaborazione con la Polizia Municipale.
- Kit di giochi per il mercato, per una riflessione sul valore economico degli oggetti.
- "Uno, due calcio", "Trofeo Città di Prato", "GISPI C.A.M.P. Rugby"

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

○ STARE BENE A SCUOLA

Garantire il benessere del bambino a scuola.

- Percorsi di inserimento e accoglienza, sottolineando l'aspetto dello stare bene con sé stessi e gli altri nel rispetto dei contesti e delle regole sociali.
- Percorsi di sensibilizzazione dei bambini alla diversità e solidarietà.
- Giornate nazionali/internazionali della gentilezza e dei calzini spaiati

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: ROBERTO CASTELLANI (ISTITUTO
PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Rete EUDAIMON - EUropean Didactics, Autonomy, Innovation, Mobility, Organization Network

La Rete si propone di:

1. Promuovere il miglioramento continuo dell'offerta formativa e l'adozione di approcci educativi in linea con gli standard europei e internazionali;
2. Radicare la cultura e la pratica dell'inclusione, della solidarietà, della legalità e della pace, proponendo l'Europa come comune terreno di democrazia;
3. Educare alla necessità di condividere e implementare obiettivi e impegni assunti in ambito europeo;
4. Rinnovare la missione democratica e civica dell'istruzione e rafforzarne la responsabilità sociale e la capacità di risposta;
5. Promuovere la riflessione critica e documentata sulla collocazione dell'Europa nel complesso scenario della globalizzazione e del rapporto nord-sud ed est-ovest del pianeta



6. Favorire la collaborazione fra scuole in materia di innovazione didattica, ricerca, formazione in servizio, aggiornamento professionale e diffusione di buone pratiche gestionali.
7. Attivare azioni comuni di internazionalizzazione, gemellaggi e scambi con istituzioni scolastiche europee e non, anche attraverso la partecipazione a programmi europei quali Erasmus+, con particolare attenzione alla mobilità formativa all'estero per dirigenti, docenti, personale ATA e studenti, progetti educativi integrati con scuole straniere;
8. Creare occasioni di studio e confronto sui sistemi scolastici europei, favorendo la costruzione di proposte di riforma e di miglioramento del sistema scolastico italiano dal basso.
9. Contrastare il Burnout e sostenere la Dirigenza scolastica nella gestione delle organizzazioni complesse, collegando benessere del personale e clima scolastico, l'interesse per il miglioramento delle condizioni di lavoro e della crescita professionale, con l'esigenza di incrementare flessibilità, efficacia ed efficienza dei servizi prestati alla comunità;
10. Elaborare modelli organizzativi e procedurali di supporto alle scuole aderenti nella gestione di atti negoziali, con specifico riferimento a:
 - o comunità di pratiche per la documentazione delle esperienze internazionali,
 - o affidamento di servizi di trasporto scolastico,
 - o procedure relative all'affidamento di minori all'estero,
 - o adempimenti connessi a questure e autorità competenti,
 - o applicazione delle innovazioni normative in materia di appalti.
11. Sostenere attività pilota e progetti didattici integrati, anche attraverso la costituzione di dipartimenti e sub-reti tematiche coordinati da scuole capofila per settore progettuale, progettazione condivisa di itinerari formativi a tema europeo/internazionale, la sperimentazioni di metodologie innovative;
12. La rete si propone di allargare il numero delle scuole partecipanti individuando almeno una scuola per ogni regione, promuovendo l'uso efficiente delle risorse, il monitoraggio e la valutazione continua delle attività della rete, la diffusione delle buone pratiche tra le



scuole aderenti;

13. Le scuole della rete avranno cura di utilizzare mezzi adeguati di comunicazione per promuovere e diffondere all'interno degli istituti e sul territorio la conoscenza degli strumenti di cooperazione comunitaria, anche attraverso la costruzione di opportuni collegamenti con altri attori in sede locale e internazionale.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Partnership con scuole estere
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

○ Attività n° 2: Certificazioni Cambridge English per le Scuole

L'Istituto è riconosciuto come Centro di preparazione Cambridge English e promuove



percorsi formativi finalizzati al conseguimento delle certificazioni linguistiche Cambridge, riconosciute a livello internazionale. Tali percorsi contribuiscono al potenziamento delle competenze linguistiche in lingua inglese e favoriscono l'apertura degli studenti a contesti culturali e formativi di respiro europeo e internazionale, in coerenza con gli obiettivi del curriculum e con le competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

ROBERTO CASTELLANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Matabì

Un intervento di innovazione delle metodologie didattiche per favorire l'acquisizione delle abilità visuo-spaziali, alla base dell'apprendimento della matematica. Matabì rende concreti i concetti più astratti attraverso il construction play, cioè l'uso dei mattoncini per le costruzioni. Il progetto è rivolto alle classi di III e IV primaria.

Ogni bambino e bambina in classe avrà un kit personale costituito da 14 mattoncini LEGO® DUPLO® che possono essere usati con la guida dell'insegnante per risolvere problemi matematici e familiarizzare con concetti legati alle abilità spaziali, tramite la manipolazione e il gioco. L'insegnante che partecipa al progetto riceverà una formazione e materiali didattici appositamente progettati.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Matabì favorisce l'acquisizione delle abilità visuo-spaziali attraverso l'uso dei mattoncini per le costruzioni.

○ **Azione n° 2: Digitalizziamoci**

L'obiettivo del progetto è rispondere alla necessità di rafforzare le competenze digitali degli alunni, i quali spesso, pur essendo definiti "nativi digitali", non possiedono una reale padronanza degli strumenti informatici a loro disposizione. Il corso è rivolto in particolare agli studenti delle classi prime e mira a fornire le competenze di base per l'utilizzo di applicazioni dedicate alla videoscrittura, alla realizzazione di fogli di calcolo e alla creazione di presentazioni. Tali abilità saranno utili non solo per lo svolgimento delle attività didattiche durante la scuola secondaria di primo grado, ma anche, più in generale, nel loro futuro percorso formativo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Gli obiettivi che il progetto si propone di far raggiungere agli alunni e alle alunne sono i seguenti:

- apprendere il corretto utilizzo e la manutenzione di base degli strumenti digitali;
- acquisire dimestichezza nell'esecuzione delle principali funzioni di un computer (ad esempio creare, copiare o eliminare cartelle e file);
- gestire e utilizzare in modo efficace software di videoscrittura;
- comprendere e applicare le funzionalità di base dei software di calcolo con foglio elettronico;
- conoscere e utilizzare programmi per la realizzazione di presentazioni multimediali;
- saper effettuare ricerche sul web in modo consapevole, imparando a utilizzare i diversi browser, a confrontare le fonti e a riconoscere i potenziali rischi della rete.

○ **Azione n° 3: Giochi Matematici del Mediterraneo**

I Giochi Matematici del Mediterraneo (GMM) si prefiggono lo scopo di mettere a confronto fra loro allievi di diverse scuole che, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva, sviluppano atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica. I giochi offrono, inoltre, opportunità di partecipazione ed integrazione e di valorizzazione delle eccellenze.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva



- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La competizione incoraggia gli studenti a comprendere e interpretare in modo corretto i problemi, applicando strategie logico-matematiche efficaci e flessibili, sviluppando il ragionamento deduttivo, la capacità di riconoscere schemi e relazioni e di verificare la validità delle soluzioni. L'attività favorisce inoltre il pensiero computazionale, guidando gli alunni nella scomposizione di problemi complessi, nell'individuazione di procedure risolutive e nell'ottimizzazione dei passaggi logici. In un contesto stimolante e competitivo, gli studenti potenziano la concentrazione, la gestione del tempo e l'autocontrollo, imparando a considerare l'errore come parte del processo di apprendimento. Nel complesso, la competizione contribuisce a rafforzare la fiducia nelle proprie capacità e a promuovere l'interesse verso le discipline STEM.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: LEONETTO TINTORI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III - ORIENTIAMOCI: una scelta consapevole**

In base alle Linee guida del D.M. 22 dicembre 2022 n. 328, come ribadito dalla Nota ministeriale, le scuole secondarie di primo grado sono chiamate a progettare, per tutte le classi, moduli di orientamento formativo della durata complessiva di almeno 30 ore, da realizzarsi sia in ambito curricolare sia extracurricolare. Secondo le Linee guida, tali moduli rappresentano uno strumento fondamentale per accompagnare gli studenti nella costruzione di una sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare delle esperienze scolastiche e formative, funzionale allo sviluppo progressivo del proprio progetto di vita culturale e professionale.

Il Collegio dei docenti definisce i criteri generali per la progettazione dei moduli, mentre i Consigli di classe, con il coinvolgimento di tutti i docenti, elaborano percorsi trasversali legati alla dimensione orientativa delle discipline. Ogni disciplina, infatti, contribuisce non solo all'acquisizione di conoscenze, ma anche allo sviluppo di competenze. L'orientamento non si configura come una singola ora settimanale, ma come un percorso flessibile, articolato attraverso unità di apprendimento, compiti di realtà, attività laboratoriali, uso diversificato degli spazi e interazione con il territorio, superando una didattica puramente trasmissiva per adottare una logica di orientamento personalizzato.



Relativamente ai moduli di orientamento formativo, è prevista la partecipazione al progetto "La scelta giusta per me", organizzato in collaborazione con Officina Giovani e una giornata di orientamento in cui sono presenti gli Istituti Superiori che espongono la loro offerta didattica e formativa, oltre alla partecipazione della referente USP di Prato.

Sono previste anche i laboratori di matematica o lingua organizzati dal Liceo Copernico, con docenti della secondaria di secondo grado e uscite sul territorio o di un'intera giornata o più giorni, che abbiano valore orientante. Ogni disciplina deve – nel registro elettronico della classe – indicare gli argomenti trattati nella didattica orientativa. Nelle programmazioni disciplinari dovrà essere riportata la seguente dicitura: "La disciplina concorre alla progettazione del modulo di orientamento formativo (come previsto dalle Linee Guida D.M. 22 dicembre 2022 n. 328 e nella Nota Ministeriale 2790 dell'11 ottobre 2023 allegato b), secondo le modalità riportate nel PTOF e approvate dal Collegio dei Docenti."

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

Attività di riflessione finalizzati alla conoscenza di sé, alla consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza e allo sviluppo della progettualità personale in relazione al futuro

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe I



In base alle Linee guida del D.M. 22 dicembre 2022 n. 328, come ribadito dalla Nota ministeriale, le scuole secondarie di primo grado sono chiamate a progettare, per tutte le classi, moduli di orientamento formativo della durata complessiva di almeno 30 ore, da realizzarsi sia in ambito curricolare sia extracurricolare. Secondo le Linee guida, tali moduli rappresentano uno strumento fondamentale per accompagnare gli studenti nella costruzione di una sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare delle esperienze scolastiche e formative, funzionale allo sviluppo progressivo del proprio progetto di vita culturale e professionale.

Il Collegio dei docenti definisce i criteri generali per la progettazione dei moduli, mentre i Consigli di classe, con il coinvolgimento di tutti i docenti, elaborano percorsi trasversali legati alla dimensione orientativa delle discipline. Ogni disciplina, infatti, contribuisce non solo all'acquisizione di conoscenze, ma anche allo sviluppo di competenze. L'orientamento non si configura come una singola ora settimanale, ma come un percorso flessibile, articolato attraverso unità di apprendimento, compiti di realtà, attività laboratoriali, uso diversificato degli spazi e interazione con il territorio, superando una didattica puramente trasmissiva per adottare una logica di orientamento personalizzato.

Ogni disciplina deve – nel registro elettronico della classe – indicare gli argomenti trattati nella didattica orientativa. Nelle programmazioni disciplinari dovrà essere riportata la seguente dicitura: "La disciplina concorre alla progettazione del modulo di orientamento formativo (come previsto dalle Linee Guida D.M. 22 dicembre 2022 n. 328 e nella Nota Ministeriale 2790 dell'11 ottobre 2023 allegato b), secondo le modalità riportate nel PTOF e approvate dal Collegio dei Docenti."

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	20	10	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

Attività di riflessione finalizzati alla conoscenza di sé, alla consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza e allo sviluppo della progettualità personale in relazione al futuro

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe II

In base alle Linee guida del D.M. 22 dicembre 2022 n. 328, come ribadito dalla Nota ministeriale, le scuole secondarie di primo grado sono chiamate a progettare, per tutte le classi, moduli di orientamento formativo della durata complessiva di almeno 30 ore, da realizzarsi sia in ambito curricolare sia extracurricolare. Secondo le Linee guida, tali moduli rappresentano uno strumento fondamentale per accompagnare gli studenti nella costruzione di una sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare delle esperienze scolastiche e formative, funzionale allo sviluppo progressivo del proprio progetto di vita culturale e professionale.

Il Collegio dei docenti definisce i criteri generali per la progettazione dei moduli, mentre i Consigli di classe, con il coinvolgimento di tutti i docenti, elaborano percorsi trasversali legati alla dimensione orientativa delle discipline. Ogni disciplina, infatti, contribuisce non solo all'acquisizione di conoscenze, ma anche allo sviluppo di competenze. L'orientamento non si configura come una singola ora settimanale, ma come un percorso flessibile, articolato attraverso unità di apprendimento, compiti di realtà, attività laboratoriali, uso diversificato degli spazi e interazione con il territorio, superando una didattica puramente trasmissiva per adottare una logica di orientamento personalizzato.

Ogni disciplina deve – nel registro elettronico della classe – indicare gli argomenti trattati nella didattica orientativa. Nelle programmazioni disciplinari dovrà essere riportata la seguente dicitura: "La disciplina concorre alla progettazione del modulo di orientamento formativo (come previsto dalle Linee Guida D.M. 22 dicembre 2022 n. 328 e nella Nota Ministeriale 2790 dell'11 ottobre 2023 allegato b), secondo le modalità riportate nel PTOF e approvate dal Collegio dei Docenti."



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

Attività di riflessione finalizzati alla conoscenza di sé, alla consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza e allo sviluppo della progettualità personale in relazione al futuro



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Non uno di meno

Attività di recupero e consolidamento delle competenze di base di Italiano, Inglese e Matematica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare l'adozione di metodologie didattiche innovative, favorendo l'utilizzo delle tecnologie e di nuovi ambienti di apprendimento, al fine di promuovere un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.



Traguardo

Aumento del numero di studenti in uscita dall'Esame di Stato nelle fasce di livello piu' alto.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI in Italiano, Matematica e Inglese rispetto agli anni precedenti.

Traguardo

Avvicinamento al livello nazionale degli esiti delle prove standardizzate Invalsi per Matematica e Inglese. Per Italiano ridurre la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile (ESCS = Contesto socio-economico e culturale).

Risultati attesi

Ridurre la percentuale di studenti che non conseguono una valutazione sufficiente in Italiano, Matematica e Inglese; potenziare la motivazione allo studio negli alunni che mostrano scarso interesse per le attività curricolari; incrementare il numero di studenti che raggiungono il livello A2 di competenza in lingua inglese al momento dell'ingresso nella scuola secondaria di secondo grado; allineare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica della scuola secondaria di primo grado alla media nazionale.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Il mondo in un libro

Oltre a iniziative di donazione di libri all'istituto, il progetto prevede laboratori di lettura e scrittura creativa, attività teatrali e percorsi di costruzione del libro. Gli alunni sono coinvolti attivamente attraverso incontri interattivi, letture animate, percorsi narrativi e teatrali, nonché letture dramatizzate e musicate. In alcune classi è inoltre previsto l'intervento di autori, con l'obiettivo di avvicinare il mondo del libro a quello dei lettori. Sono infine promosse iniziative di valorizzazione delle biblioteche di istituto, in un'ottica di continuità tra i diversi ordini di scuola, di rafforzamento della collaborazione con la biblioteca Lazzerini e altre biblioteche scolastiche, e di apertura al territorio. Include i seguenti progetti: "Il mondo dentro un libro"; "Un autunno da sfogliare"; "#io leggo perché"; "Un Prato di libri"; "All'inVersi"; "I Tintori Readers - circoli di lettura" per la scuola secondaria di primo grado; "Didattica della Biblioteca"; "Referenti biblioteca".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Potenziare l'adozione di metodologie didattiche innovative, favorendo l'utilizzo delle tecnologie e di nuovi ambienti di apprendimento, al fine di promuovere un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Aumento del numero di studenti in uscita dall'Esame di Stato nelle fasce di livello più alto.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI in Italiano, Matematica e Inglese rispetto agli anni precedenti.

Traguardo

Avvicinamento al livello nazionale degli esiti delle prove standardizzate Invalsi per Matematica e Inglese. Per Italiano ridurre la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile (ESCS = Contesto socio-economico e culturale).

Risultati attesi

Promuovere il piacere della lettura come strumento per rafforzare la padronanza della lingua italiana e favorire il successo formativo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Zonale in collegamento con la biblioteca cittadina

Approfondimento

Il progetto potrà essere ampliato, a discrezione dei docenti di classe, attraverso la partecipazione a iniziative promosse da vari enti del territorio: Biblioteca Lazzerini, Comune di Prato, Festival della lettura per bambini e ragazzi under 18 nella Provincia di Prato "Un Prato di libri".

● Dalla lingua della comunicazione alla lingua dello studio

Insegnamento della lingua italiana L2 per comunicare, parlare, studiare le discipline scolastiche del curricolo con conseguente potenziamento dell'inclusione attraverso percorsi articolati su diversi livelli linguistici. Include i seguenti progetti: facilitazione linguistica, apprendimento linguistico cooperativo, mediazione linguistico-culturale, Agenda Nord

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare l'adozione di metodologie didattiche innovative, favorendo l'utilizzo delle tecnologie e di nuovi ambienti di apprendimento, al fine di promuovere un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Aumento del numero di studenti in uscita dall'Esame di Stato nelle fasce di livello più alto.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI in Italiano, Matematica e Inglese rispetto agli anni precedenti.

Traguardo

Avvicinamento al livello nazionale degli esiti delle prove standardizzate Invalsi per Matematica e Inglese. Per Italiano ridurre la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile (ESCS = Contesto socio-economico e culturale).

Risultati attesi

Favorire l'apprendimento della lingua italiana L2.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● Progetto nazionale SNC (Rete, Scuola, Comunità)

Progetto nazionale per l'inclusione e l'integrazione di bambine, bambini e adolescenti Rom, Sinti e Caminanti. Promozione di interventi di inclusione sociale e scolastica delle famiglie e dei bambini e adolescenti appartenenti alle comunità Rom, Sinti e Caminanti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare l'adozione di metodologie didattiche innovative, favorendo l'utilizzo delle tecnologie e di nuovi ambienti di apprendimento, al fine di promuovere un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Aumento del numero di studenti in uscita dall'Esame di Stato nelle fasce di livello più alto.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI in Italiano, Matematica e Inglese rispetto agli anni precedenti.

Traguardo



Avvicinamento al livello nazionale degli esiti delle prove standardizzate Invalsi per Matematica e Inglese. Per Italiano ridurre la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile (ESCS = Contesto socio-economico e culturale).

Risultati attesi

Prevenzione della dispersione scolastica e potenziamento del rendimento educativo dei minori provenienti da queste comunità.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

● Attività di potenziamento delle competenze multilinguistiche

L'attività include tutti i progetti che mirano a potenziare le competenze multilinguistiche, favorendo l'apprendimento di diverse lingue e migliorando la capacità di comunicazione in contesti internazionali: "Gara di scioglilingua in lingua tedesca"; "Musik Für Zwei"; "Certificazione linguistica Key Cambridge".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare l'adozione di metodologie didattiche innovative, favorendo l'utilizzo delle tecnologie e di nuovi ambienti di apprendimento, al fine di promuovere un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Aumento del numero di studenti in uscita dall'Esame di Stato nelle fasce di livello più alto.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI in Italiano, Matematica e Inglese rispetto agli anni precedenti.

Traguardo

Avvicinamento al livello nazionale degli esiti delle prove standardizzate Invalsi per Matematica e Inglese. Per Italiano ridurre la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile (ESCS = Contesto socio-economico e culturale).

Risultati attesi



Potenziamento delle competenze multilinguistiche e miglioramento della capacità di comunicazione in contesti internazionali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● Attività di orientamento

Le seguenti attività di orientamento sono state realizzate per aiutare gli studenti a riflettere sulle proprie attitudini e interessi, preparandoli al meglio per le scelte future e per il proseguimento del loro percorso educativo: "Continuità infanzia - primaria - secondaria", per assicurare un passaggio tranquillo e un ambiente positivo durante il passaggio da un ordine scolastico all'altro (istituto); "Deutsch mit Spaß", fornire conoscenze base della lingua tedesca attraverso attività ludiche (primaria); "Mes premiers pas en français!", valorizzare la conoscenza della lingua francese attraverso attività didattiche coinvolgenti (primaria); "Avvicinarsi al latino", acquisire la capacità di confrontare testi latini e italiani per prepararsi allo studio liceale del latino (secondaria); "Continuità", fornire la consapevolezza dell'idea di passaggio vissuto come crescita (infanzia); "Settimana dell'accoglienza", favorire la costruzione di un contesto favorevole all'accoglienza, alla partecipazione e alla condivisione (istituto); "E' di moda il mio futuro", scoprire le professioni del tessile dell'abbigliamento (secondaria); "Amici di penna", motivare l'interesse nei processi di scrittura (primaria); "Dalle briciole alle favole", stimolare la manualità e la fantasia grazie al lavoro manuale di produzione artistica (primaria); "Archeologia sperimentale", rendere l'alunno protagonista e non spettatore passivo nell'apprendere la Preistoria (primaria); "Scoprire gli strumenti musicali", primo approccio alla pratica strumentale e rilevamento di particolari predisposizioni artistiche musicali; "Do, re, mi... si canta", conoscere le diverse possibilità espressive della voce (primaria).



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare l'adozione di metodologie didattiche innovative, favorendo l'utilizzo delle tecnologie e di nuovi ambienti di apprendimento, al fine di promuovere un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Aumento del numero di studenti in uscita dall'Esame di Stato nelle fasce di livello più alto.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI in Italiano, Matematica e Inglese rispetto agli anni precedenti.

Traguardo

Avvicinamento al livello nazionale degli esiti delle prove standardizzate Invalsi per Matematica e Inglese. Per Italiano ridurre la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile (ESCS = Contesto socio-economico e culturale).

Risultati attesi

Garantire la continuità del processo educativo tra ordini di scuola per mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità la futura esperienza scolastica; supportare gli studenti nella scoperta delle proprie inclinazioni, talenti e scelte future, guidandoli verso una consapevole crescita personale e professionale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● Attività in movimento

Tutti i progetti sono pensati per promuovere la crescita di ciascun individuo, valorizzando i principi di responsabilità, cooperazione, solidarietà e accettazione delle diversità, offrendo diverse opportunità che includono il gioco, l'espressività, l'apprendimento delle competenze



motorie e sportive, e il piacere del confronto e della competizione. Include i seguenti progetti: "Giochi della Gioventù" (primaria); "Uno, due, calcio" (infanzia); "GISPI C.A.M.P. Rugby" (infanzia); "Valori in rete - FIGC- Gioco Calciando" (primaria); "Scuola attiva Kids" (primaria); "Scuola attiva Junior" (secondaria); "Trofeo Città di Prato" (istituto); "Competizioni sportive scolastiche - Gruppo sportivo" (secondaria).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare l'adozione di metodologie didattiche innovative, favorendo l'utilizzo delle tecnologie e di nuovi ambienti di apprendimento, al fine di promuovere un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Aumento del numero di studenti in uscita dall'Esame di Stato nelle fasce di livello più alto.

Risultati attesi

Valorizzare l'attività motoria e sportiva per le sue valenze formative, per la promozione di stili di vita corretti e salutari e per l'inclusione sociale.

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Attività per la promozione della salute

Le seguenti attività di promozione della salute sono state progettate per sensibilizzare gli studenti sull'importanza di uno stile di vita sano, integrando benessere fisico e benessere psicologico, al fine di favorire una crescita armoniosa e consapevole. Include i seguenti progetti: "Educazione sanitaria - ANPAS" (primaria); "Celiachia e salute a tavola - AIC" (secondaria); "La schiena va a scuola - AIF" (primaria); "Laboratori emotivi - Biblioteca Lazzarini (secondaria); "Asso: a scuola di soccorso - Misericordia della Toscana" (primaria e secondaria).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare l'adozione di metodologie didattiche innovative, favorendo l'utilizzo delle



tecnologie e di nuovi ambienti di apprendimento, al fine di promuovere un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Aumento del numero di studenti in uscita dall'Esame di Stato nelle fasce di livello piu' alto.

Risultati attesi

Rendere gli studenti consapevoli dell'importanza di uno stile di vita sano, combinando il benessere fisico e psicologico per promuovere una crescita equilibrata e responsabile.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

● Attività di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo

Attività di sensibilizzazione di alunni e alunne sul tema del bullismo, del rispetto reciproco e dei rischi della rete. Include i seguenti progetti: "Bullismo che fare", in collaborazione con il Telefono Azzurro (secondaria); "Cyberbullismo: incontro con la Polizia Postale" (secondaria); "Prima di postare, penso - Polizia Postale" (primaria).



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare l'adozione di metodologie didattiche innovative, favorendo l'utilizzo delle tecnologie e di nuovi ambienti di apprendimento, al fine di promuovere un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Aumento del numero di studenti in uscita dall'Esame di Stato nelle fasce di livello più alto.



Risultati attesi

L'obiettivo del percorso è sviluppare l'empatia nei ragazzi, aiutandoli a riconoscere le emozioni proprie e altrui e a riflettere sulle esperienze dei personaggi coinvolti in situazioni di bullismo. Si mira anche a verificare le idee degli studenti sul fenomeno e a sensibilizzarli sui rischi legati all'uso della Rete, dei social network e del cyberbullismo, promuovendo comportamenti consapevoli. L'iniziativa intende prevenire episodi di violenza, molestie, diffamazione e altre forme di prevaricazione online, riducendo così il numero di potenziali vittime.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

● Attività di Educazione Stradale

Di seguito sono elencati i progetti dedicati all'Educazione Stradale, ideati per sensibilizzare gli alunni sull'importanza dell'adozione di comportamenti responsabili nelle scelte quotidiane per una mobilità sicura e sostenibile: "Incontro con la Polizia Municipale" (primaria); "Due ruote sicure - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti" (secondaria).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare l'adozione di metodologie didattiche innovative, favorendo l'utilizzo delle tecnologie e di nuovi ambienti di apprendimento, al fine di promuovere un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Aumento del numero di studenti in uscita dall'Esame di Stato nelle fasce di livello più alto.

Risultati attesi

Acquisizione di una maggiore conoscenza delle norme stradali e della capacità di riconoscere situazioni di rischio; sviluppo di abitudini sicure sia come pedoni che come utenti della strada, contribuendo così a una comunità più sicura.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Aule

Magna

● Legalità e memoria

I seguenti progetti, incentrati sulla legalità e sulla memoria storica, sono stati pensati per promuovere negli studenti una maggiore consapevolezza dei valori civici, delle leggi e dell'importanza di ricordare gli eventi significativi che hanno plasmato la nostra società: "Parlamento dei ragazzi" (secondaria); "Consiglio Comunale dei ragazzi" (secondaria); "Testimonianze. Ricordare per non dimenticare" (secondaria); "LPP Educational" (secondaria).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare l'adozione di metodologie didattiche innovative, favorendo l'utilizzo delle tecnologie e di nuovi ambienti di apprendimento, al fine di promuovere un



apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Aumento del numero di studenti in uscita dall'Esame di Stato nelle fasce di livello più alto.

Risultati attesi

Si prevede che gli studenti sviluppino un forte senso di responsabilità verso la legalità, acquisiscano una comprensione più profonda della storia e delle sue lezioni, e siano motivati a impegnarsi attivamente nella costruzione di una società più giusta e consapevole.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

● Verso un Futuro Sostenibile: Progetti per l'Ambiente

I seguenti progetti, focalizzati sulla sostenibilità ambientale, sono stati ideati per sensibilizzare gli studenti sull'importanza di un uso responsabile delle risorse naturali, promuovendo comportamenti ecologicamente consapevoli e pratiche sostenibili: "Di orto in orto" (primaria); "Il bosco didattico" (primaria); "Publiacqua - percorsi didattici sull'acqua" (primaria e secondaria).



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare l'adozione di metodologie didattiche innovative, favorendo l'utilizzo delle tecnologie e di nuovi ambienti di apprendimento, al fine di promuovere un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Aumento del numero di studenti in uscita dall'Esame di Stato nelle fasce di livello più alto.

Risultati attesi

Acquisizione di una maggiore consapevolezza riguardo ai temi ambientali e alle scelte quotidiane più sostenibili, rendendosi protagonisti nella tutela dell'ambiente e contribuendo a creare una comunità più verde e responsabile.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Orto

● Piano Estate - "Tra un'estate e un'altra 2.0"

Il progetto "Tra un'estate e l'altra 2.0", parte del Piano Estate 2025–2026, mira a favorire inclusione, socialità e benessere degli studenti, rafforzando competenze trasversali e contrastando la dispersione scolastica. Le attività, articolate in 13 moduli destinati alla scuola primaria e secondaria di I grado, prevedono laboratori creativi, sportivi, linguistici e scientifici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare l'adozione di metodologie didattiche innovative, favorendo l'utilizzo delle tecnologie e di nuovi ambienti di apprendimento, al fine di promuovere un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Aumento del numero di studenti in uscita dall'Esame di Stato nelle fasce di livello più alto.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI in Italiano, Matematica e Inglese rispetto agli anni precedenti.

Traguardo

Avvicinamento al livello nazionale degli esiti delle prove standardizzate Invalsi per Matematica e Inglese. Per Italiano ridurre la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile (ESCS = Contesto socio-economico e culturale).



Risultati attesi

Favorire inclusione, socialità e benessere degli studenti e rafforzare i loro apprendimenti.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Agenda Nord

Il progetto ha l'intento di sostenere gli alunni nel proprio percorso di crescita e fornire una rete di supporto e opportunità conoscitive del proprio territorio che consentano un bagaglio di conoscenze utili per il cittadino plurilingue: "da un linguaggio all'altro verso il futuro". Si organizzeranno varie attività attraverso la formazione di moduli che stimoleranno la conoscenza linguistica e miglioreranno le relazioni tra pari. Particolare attenzione è rivolta agli alunni in situazione di disagio e maggiormente a rischio di dispersione scolastica: gli alunni con bisogni educativi speciali tra cui gli alunni stranieri che possono avere meno opportunità sia per difficoltà linguistiche sia per situazioni di svantaggio. Si predisporranno situazioni di apprendimento attivando varie strategie didattiche: problem solving, cooperative learning, game based learning e task-based learning. I destinatari del progetto saranno gruppi di alunni



delle varie scuole primarie dell'Istituto in particolar modo alunni che mostrano carenze linguistiche, ma mostrano interesse a migliorare e approfondire la conoscenza della lingua italiana attraverso strategie educative creative e digitali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare l'adozione di metodologie didattiche innovative, favorendo l'utilizzo delle tecnologie e di nuovi ambienti di apprendimento, al fine di promuovere un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Aumento del numero di studenti in uscita dall'Esame di Stato nelle fasce di livello



piu' alto.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI in Italiano, Matematica e Inglese rispetto agli anni precedenti.

Traguardo

Avvicinamento al livello nazionale degli esiti delle prove standardizzate Invalsi per Matematica e Inglese. Per Italiano ridurre la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile (ESCS = Contesto socio-economico e culturale).

Risultati attesi

Prevenire il disagio e promuovere il successo formativo degli studenti.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



● Progetto Educativo Zonale

Il progetto prevede, sia per la scuola primaria che secondaria, quattro macroattività correlate alle tematiche: inclusione disabilità, inclusione interculturale, disagio e orientamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Favorire l'inclusione di alunno con disabilità, contrastare la dispersione scolastica favorendo



l'inclusione interculturale, prevenendo il disagio scolastico, sviluppando competenze orientative e decisionali.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● Progetto I.C.A.R.E.

Interventi in continuità tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado: Azione A - psicologo nelle classi dell'infanzia - psicologo nelle classi quinte scuola primaria Azione B - Formazione e aggiornamento dei docenti della scuola primaria sui Disturbi specifici dell'apprendimento (L.170) - Interventi a piccoli gruppi per gli alunni con DSA della scuola secondaria di primo grado volti ad apprendere, migliorare e fare proprio un metodo di studio con cui affrontare con successo lo studio di oggi e di domani.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare l'adozione di metodologie didattiche innovative, favorendo l'utilizzo delle tecnologie e di nuovi ambienti di apprendimento, al fine di promuovere un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Aumento del numero di studenti in uscita dall'Esame di Stato nelle fasce di livello più alto.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI in Italiano, Matematica e Inglese rispetto agli anni precedenti.

Traguardo

Avvicinamento al livello nazionale degli esiti delle prove standardizzate Invalsi per Matematica e Inglese. Per Italiano ridurre la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile (ESCS = Contesto socio-economico e



culturale).

Risultati attesi

Favorire un apprendimento significativo ed autonomo all'interno di un ambiente scolastico con relazioni positive.

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Multimediale
--	--------------

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule	Aula generica
------	---------------

● Progetto Offerta Formativa

Progetto che prevede tre azioni in continuità tra infanzia, primaria e secondaria di primo grado, volte al benessere fisico e psicologico degli alunni: -Psicomotricista (scuola dell'infanzia) - Nutrizionista (scuola primaria) -Arteterapeuta (scuola secondaria di primo grado) È previsto anche un intervento della nutrizionista rivolto ai genitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare l'adozione di metodologie didattiche innovative, favorendo l'utilizzo delle tecnologie e di nuovi ambienti di apprendimento, al fine di promuovere un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Aumento del numero di studenti in uscita dall'Esame di Stato nelle fasce di livello più alto.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI in Italiano, Matematica e Inglese rispetto agli anni precedenti.

Traguardo

Avvicinamento al livello nazionale degli esiti delle prove standardizzate Invalsi per



Matematica e Inglese. Per Italiano ridurre la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile (ESCS = Contesto socio-economico e culturale).

Risultati attesi

Favorire il benessere psico-fisico degli alunni quale status propedeutico ad un apprendimento significativo.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● La mia banda suona il rock

Dare ai ragazzi la possibilità di far parte di una band: imparare che ciascuno, con un ruolo diverso, dà un contributo fondamentale per la realizzazione finale dei brani. Imparare ad ascoltarsi, conoscere i gruppi che hanno fatto la storia della musica rock e pop, mettere in pratica le nozioni musicali, formare un orecchio musicale attento e consapevole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Attivare processi di cooperazione e socializzazione all'interno del gruppo corale e strumentale per potenziare le relazioni interpersonali indirizzandole verso un'ottimale esecuzione. Sviluppare le capacità di attenzione, memorizzazione, concentrazione, ascolto. Comprendere la valenza espressiva e comunicativa dell'esibizione individuale e di gruppo grazie alla partecipazione a spettacoli pubblici.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

Aule

Magna

Aula generica

● I colori dell'amicizia

Iniziativa artistica e culturale promossa dall'Ambasciata Cinese in Italia per celebrare il 55°



anniversario delle relazioni diplomatiche sino-italiane, invitando studenti (medie, superiori, università) a creare opere (disegni, racconti, vlog) che rappresentassero questo legame.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare l'adozione di metodologie didattiche innovative, favorendo l'utilizzo delle tecnologie e di nuovi ambienti di apprendimento, al fine di promuovere un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Aumento del numero di studenti in uscita dall'Esame di Stato nelle fasce di livello più alto.

Risultati attesi



L'iniziativa mira a promuovere la conoscenza e il dialogo interculturale tra Italia e Cina, rafforzando la consapevolezza del valore delle relazioni diplomatiche e culturali tra i due Paesi. Si prevede lo sviluppo delle competenze espressive, creative e comunicative degli studenti attraverso linguaggi artistici, narrativi e digitali, nonché un aumento della motivazione, della partecipazione attiva e del senso di cittadinanza globale.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Censimento permanente sui banchi di scuola

E' un'iniziativa Istat, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, per far conoscere ai ragazzi della scuola primaria e secondaria di I grado (3^a-5^a primaria e 1^a-3^a secondaria) l'importanza del Censimento permanente e della statistica ufficiale, attraverso un percorso formativo e un contest che combina una gara statistica (Censigare) e un concorso creativo ("Censimento e territorio"), promuovendo la comprensione del proprio territorio tramite dati statistici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare l'adozione di metodologie didattiche innovative, favorendo l'utilizzo delle tecnologie e di nuovi ambienti di apprendimento, al fine di promuovere un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Aumento del numero di studenti in uscita dall'Esame di Stato nelle fasce di livello più alto.

Risultati attesi

Realizzazione di un prodotto di comunicazione che, partendo dalla lettura e dalla comprensione dei dati statistici, consenta di conoscere e raccontare il proprio territorio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica



● Continuità servizi educativi - scuola dell'infanzia

Il progetto riguarda la continuità dei servizi educativi per la scuola dell'infanzia, gestita attraverso progetti integrati 0-6 anni, che accompagnano il bambino dal nido all'infanzia e oltre, creando percorsi condivisi tra servizi comunali e privati, con l'obiettivo di garantire una transizione armoniosa, valorizzando le specificità di ogni fase e i bisogni evolutivi dei bambini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare l'adozione di metodologie didattiche innovative, favorendo l'utilizzo delle tecnologie e di nuovi ambienti di apprendimento, al fine di promuovere un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Aumento del numero di studenti in uscita dall'Esame di Stato nelle fasce di livello più alto.

Risultati attesi

Favorire la continuità del percorso educativo e di istruzione (coerenza tra progetto educativo e



PTOF); progettazione di percorsi che avvicinino bambini, famiglie al territorio (biblioteche, musei, associazioni, parchi); avviare una riflessione sulla dimensione della professionalità nello 0-6; coinvolgimento delle educatrici e delle insegnanti di sezione nella progettazione 0-6; coinvolgimento nella formazione congiunta.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

QUARATA - POAA81201X

PAPA GIOVANNI XXIII - POAA812021

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'osservazione sistematica e occasionale dei bambini costituisce uno strumento fondamentale dell'azione educativa e didattica. Essa consente alle insegnanti di rilevare interessi, curiosità, potenzialità, bisogni, eventuali difficoltà e livelli di sviluppo e di apprendimento di ciascun bambino, nei diversi ambiti di esperienza. In particolare, l'osservazione riguarda la sfera emotivo-affettiva e relazionale, la motricità, il linguaggio e le competenze cognitive. La valutazione precede, accompagna e segue l'intero percorso curricolare e assume una funzione prevalentemente formativa, orientata a sostenere i processi di apprendimento e a promuovere il miglioramento continuo. Essa non ha carattere selettivo, ma è finalizzata a monitorare l'efficacia degli interventi educativo-didattici, consentendo la progettazione di percorsi flessibili, personalizzati e rispondenti ai bisogni evolutivi dei bambini. La verifica e la valutazione rappresentano momenti essenziali di riflessione professionale, utili a riorientare le scelte educative e didattiche, ad adeguare le strategie di intervento e a garantire l'individualizzazione dei percorsi di apprendimento. La scuola promuove una doppia dimensione formativa: • verticale, favorendo un percorso educativo unitario e continuo lungo l'intero arco della vita; • orizzontale, valorizzando la collaborazione tra scuola, famiglia e territorio. In tale prospettiva, la scuola riconosce la famiglia come interlocutore privilegiato e promuove la costruzione di un'alleanza educativa basata sulla condivisione delle finalità formative, sul rispetto dei ruoli e sulla corresponsabilità nel percorso di crescita dei bambini. La comunicazione con le famiglie avviene attraverso diversi momenti strutturati di confronto e informazione: assemblee di sezione e di plesso, consigli di intersezione, colloqui individuali programmati nel corso dell'anno scolastico, nonché attraverso uno scambio quotidiano di informazioni. Tali modalità favoriscono la trasparenza del percorso educativo e il coinvolgimento attivo delle famiglie nella vita scolastica. La documentazione educativa rappresenta una componente essenziale e integrante della



progettazione e della valutazione. Essa rende visibili i processi di apprendimento, valorizza le esperienze vissute dai bambini e sostiene la continuità educativa tra scuola e famiglia. A tal fine, vengono predisposti raccoglitori individuali contenenti elaborati grafico-pittorici, produzioni manipolative, verbalizzazioni, fotografie e materiali audiovisivi, che testimoniano il percorso formativo di ciascun bambino. I raccoglitori vengono consegnati alle famiglie al termine dell'anno scolastico. Per le insegnanti, la documentazione costituisce uno strumento di riflessione professionale e di costruzione della memoria storica della scuola, attraverso la raccolta e l'archiviazione dei materiali relativi ai progetti e alle esperienze realizzate.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il percorso valutativo si fonda su osservazioni sistematiche e occasionali, effettuate in diversi contesti dell'esperienza educativa: momenti di conversazione e brainstorming, attività manipolative e grafico-pittoriche, realizzazione di compiti autentici, attività ludiche e percorsi didattici strutturati. Tali osservazioni consentono di monitorare in modo continuo i processi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze, nel rispetto dei tempi e delle modalità di ciascun bambino. A livello istituzionale vengono predisposte e compilate schede di osservazione e valutazione per tutte le fasce d'età. Per i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, la documentazione valutativa viene consegnata alle famiglie e trasmessa alla scuola primaria, al fine di favorire la continuità educativa e didattica nel passaggio al successivo ordine di scuola.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Interagisce con i coetanei in piccolo e nel grande gruppo. Fornisce il proprio aiuto, se gli viene richiesto. Riconosce uguaglianze e differenze tra sé e gli altri.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



LEONETTO TINTORI - POMM812014

Criteri di valutazione comuni

La valutazione si attua attraverso verifiche e osservazioni sistematiche, che costituiscono strumenti fondamentali per il monitoraggio dei processi di insegnamento e apprendimento. Le verifiche sono finalizzate alla raccolta di dati relativi al percorso formativo e agli esiti dell'apprendimento, mentre le osservazioni sistematiche consentono di acquisire informazioni puntuali su ciascun alunno, sulla base di indicatori e criteri definiti dal Collegio dei Docenti. Le verifiche e le osservazioni sistematiche permettono, in qualsiasi momento dell'anno scolastico e indipendentemente dalle scadenze formali previste, di adeguare in modo continuo obiettivi, metodologie e strumenti didattici, al fine di ottimizzarne l'efficacia o di procedere a eventuali revisioni progettuali. Esse assolvono prevalentemente a una funzione diagnostica e di riscontro dell'efficacia degli interventi educativo-didattici. Le attività di verifica sono caratterizzate da: • frequenza, in quanto accompagnano regolarmente ogni unità di apprendimento; • precisione, poiché fanno riferimento a obiettivi chiari e specifici dell'unità didattica; • progressività, in quanto propongono livelli di difficoltà gradualmente crescenti. Le verifiche e le osservazioni vengono realizzate: • dai singoli docenti, che registrano sul registro personale o elettronico le osservazioni sistematiche relative agli esiti dei percorsi di apprendimento programmati; • dagli organi collegiali, in particolare dal Consiglio di Classe, nel corso delle riunioni periodiche, per una riflessione condivisa sull'andamento educativo e didattico. Il Collegio dei Docenti individua e propone i seguenti strumenti di rilevazione: • griglie di osservazione strutturate; • questionari; • test di comprensione; • quesiti vero/falso; • quesiti a scelta multipla; • prove oggettive; • quesiti di completamento; • prove di abilità e/o di creatività; • colloqui; • elaborati scritti o grafici, liberi o guidati. I criteri di valutazione della scuola secondaria di primo grado sono consultabili nel file allegato e visibili al seguente link: <https://www.castellaniprato.edu.it/wp-content/uploads/2026/01/Criteri-di-valutazione-secondaria-di-I-grado.pdf>

Allegato:

Criteri di valutazione secondaria di I grado.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La rubrica di valutazione, elaborata in coerenza con il curricolo di Educazione civica dell'Istituto, prende in considerazione i seguenti descrittori, utili a rilevare in modo sistematico lo sviluppo delle competenze di cittadinanza: 1. approccio ai temi della cittadinanza; 2. azioni e atteggiamenti messi in atto nei diversi contesti di esperienza; 3. sviluppo del pensiero critico e riflessivo; 4. capacità di relazione e di interazione con gli altri; 5. atteggiamento nei confronti delle proposte educative e didattiche; 6. capacità di produzione orale e scritta, in relazione all'età e al percorso formativo. I criteri di valutazione per l'educazione civica sono consultabili nel file allegato e visibili nel curricolo di educazione civica: <https://www.castellaniprato.edu.it/wp-content/uploads/2026/01/Curricolo-Ed.-Civica.pdf>

Allegato:

VALUTAZIONE_ED_CIVICA_SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

la legge 1° ottobre 2024, n. 150 recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati", è intervenuta sulla valutazione degli apprendimenti per gli alunni di scuola primaria e sulla valutazione del comportamento per gli alunni di scuola secondaria di primo grado, modificando e integrando gli articoli 2 e 6 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62. La citata legge 1° ottobre 2024, n. 150 ha, altresì, rinviato ad una ordinanza ministeriale la definizione delle modalità per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, espressa attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nonché per la valutazione del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado. Tali modalità sono disciplinate con l'ordinanza ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3, registrata dalla Corte dei conti in data 20.01.2025 con n. 92. Il comportamento degli alunni nella scuola secondaria di primo grado viene valutato con voto in decimi che sostituisce il giudizio sintetico previsto in precedenza. L'istituzione scolastica ha deliberato, a norma dell'articolo 4 del DPR 275/1999, i criteri di valutazione, tenendo a riferimento lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i



regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche. Si rappresenta che il voto di comportamento attribuito nello scrutinio finale deve tenere conto dell'intero anno scolastico, anche in riferimento a eventuali episodi che possono aver determinato l'applicazione di sanzioni disciplinari. I criteri di valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado sono consultabili nel file allegato e visibili al seguente link: <https://www.castellaniprato.edu.it/wp-content/uploads/2026/01/Valutazione-comportamento-secondaria.pdf>

Allegato:

VALUTAZIONE_COMPORTAMENTO_SECONDARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il voto di comportamento costituisce un elemento determinante per la non ammissione dell'alunno alla classe successiva. Infatti, nel caso in cui il consiglio di classe attribuisca nello scrutinio finale un voto inferiore a sei decimi, è disposta la non ammissione dell'alunno, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curriculum.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il voto di comportamento costituisce un elemento determinante per la non ammissione dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Infatti, nel caso in cui il consiglio di classe attribuisca nello scrutinio finale un voto inferiore a sei decimi, è disposta la non ammissione dell'alunno, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curriculum.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



S. D'ACQUISTO - POEE812015

A. BRUNI - CASALE - POEE812026

ALBERTO MANZI - POEE812037

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è intesa come processo regolativo e formativo che non si colloca esclusivamente al termine del percorso educativo, ma precede, accompagna e segue ogni fase del processo curricolare. Essa è finalizzata a valorizzare i progressi negli apprendimenti degli alunni e a orientare le scelte didattiche, in un'ottica di miglioramento continuo. Criteri condivisi per la valutazione • Nelle discipline di italiano, matematica e inglese devono essere valutati tutti i nuclei nel corso dell'anno scolastico. • Nelle altre discipline (storia, geografia, scienze, tecnologia, arte e immagine, educazione motoria, musica, educazione civica) deve essere valutato almeno un nucleo. • Gli obiettivi di apprendimento delle singole discipline devono essere condivisi e uniformi per le classi parallele dello stesso plesso. • Qualora la valutazione di una disciplina riguardi un solo nucleo, devono essere registrate almeno tre prove/verifiche per quadrimestre. • Qualora la valutazione riguardi due o più nuclei, devono essere registrate almeno due prove/verifiche per quadrimestre per ciascun nucleo.

Strumenti e modalità di valutazione La valutazione si attua attraverso verifiche e osservazioni sistematiche. Le verifiche consentono la raccolta di dati relativi al processo di apprendimento, mentre le osservazioni sistematiche forniscono informazioni puntuali su ciascun alunno, sulla base di indicatori condivisi e stabiliti dal Collegio dei Docenti. Verifiche e osservazioni permettono, in qualsiasi momento dell'anno scolastico e indipendentemente dalle scadenze formali, di adeguare obiettivi, strategie e strumenti didattici, al fine di ottimizzarne l'efficacia o di procedere a eventuali ridefinizioni. Le prove di valutazione, con funzione diagnostica e di monitoraggio, devono essere: • frequenti, in modo da accompagnare regolarmente ogni unità di lavoro; • precise, riferite a un numero limitato di obiettivi, coerenti con l'unità didattica di riferimento; • progressive, con difficoltà proposte in modo graduale. **Attuazione della valutazione** La valutazione viene realizzata: • dai singoli docenti, che registrano sul registro personale le osservazioni sistematiche relative agli esiti dei percorsi di apprendimento programmati; • dal team docente, durante la programmazione settimanale (scuola primaria). **Strumenti di rilevazione** proposti dal Collegio dei Docenti • griglie di osservazione strutturate • questionari • test di comprensione • quesiti vero/falso • quesiti a scelta multipla • prove oggettive • quesiti di completamento • prove di abilità e/o di creatività • colloqui • elaborati scritti (liberi o guidati) La legge 1° ottobre 2024, n. 150 recante "Revisione della disciplina in



materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati", è intervenuta sulla valutazione degli apprendimenti per gli alunni di scuola primaria e sulla valutazione del comportamento per gli alunni di scuola secondaria di primo grado, modificando e integrando gli articoli 2 e 6 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62. La citata legge 1° ottobre 2024, n. 150 ha, altresì, rinviato ad una ordinanza ministeriale la definizione delle modalità per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, espressa attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nonché per la valutazione del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado. Tali modalità sono disciplinate con l'ordinanza ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3, registrata dalla Corte dei conti in data 20.01.2025 con n. 92. I criteri di valutazione della scuola primaria sono consultabili nel file allegato e visibili al seguente link: <https://www.castellaniprato.edu.it/wp-content/uploads/2026/01/Criteri-di-valutazione-primaria.pdf>

Allegato:

Criteri di valutazione primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

I criteri di valutazione del comportamento della scuola primaria sono consultabili nel file allegato e visibili al seguente link: <https://www.castellaniprato.edu.it/wp-content/uploads/2026/01/Valutazione-comportamento-primaria.pdf>

Allegato:

VALUTAZIONE_COMPORTAMENTO_PRIMARIA.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Per tutelare le differenze individuali, la nostra scuola prevede risposte diverse ad esigenze educative differenti valorizzando le capacità di ciascun alunno. Le differenze comportano scelte didattiche capaci di adattarsi ai diversi stili cognitivi e sono alla base dell'azione didattica inclusiva. In tal senso, la presenza di alunni con disabilità e con BES è un'opportunità di sviluppo culturale e personale per l'intera comunità scolastica. Gli strumenti di azione ([PEI](#), [PDP DSA](#) e [PDP BES](#)) sono condivisi nei tre ordini di istruzione. Ogni anno il GLI redige il PAI, parte integrante del PTOF e riassume la rilevazione dei casi di BES e la progettualità sviluppata dall'Istituto scolastico per realizzare l'inclusione. In sede di GLO, scuola, famiglia e servizi sono chiamati a realizzare un piano educativo condiviso, per la promozione e la crescita degli alunni. Varie sono le attività per favorire l'inclusione degli studenti: screening Pro-DSA (classi seconde primaria); accompagnamento nel passaggio degli alunni con disabilità da un ciclo all'altro attraverso progetti-ponte; Gruppi di lavoro Operativi e/o colloqui in corso d'anno con i genitori degli alunni con disabilità e BES, con i neuropsichiatri, con gli insegnanti e con gli assistenti sociali al fine di redigere il PEI e il PDP; percorsi di Intercultura (alfabetizzazione, mediazione linguistica e corsi extracurricolari di recupero e potenziamento italiano L2) e progetti di valorizzazione delle diversità in genere.

I docenti iscritti alle graduatorie GPS non risultano sufficienti a coprire tutti i posti disponibili, in particolare quelli relativi agli incarichi di sostegno con specializzazione. Negli ultimi anni, tuttavia, la situazione è in progressivo miglioramento grazie all'attivazione di numerosi percorsi TFA per il sostegno. Si ritiene opportuno incrementare le attività finalizzate alla valorizzazione delle eccellenze.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA



Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) dell'alunno/a con disabilità è predisposto dal Consiglio di Classe ed elaborato con cadenza annuale, al termine di un periodo iniziale di osservazione sistematica e a seguito di un incontro periodico finalizzato alla definizione degli obiettivi prioritari di sviluppo, individuati nel modello di Diagnosi e Profilo Funzionale dell'alunno/a. Il P.E.I. deve essere redatto entro e non oltre il 15 dicembre. Nel periodo compreso tra il 15 aprile e il 10 giugno si svolge l'incontro di verifica finale, finalizzato alla valutazione del percorso svolto e all'aggiornamento o al rinnovo del Documento di Profilo Funzionale (D.P.F.), in particolare in occasione del passaggio di ordine di scuola. Il Piano Educativo Individualizzato si articola nelle seguenti sezioni: 1. Quadro informativo, desunto dalle informazioni fornite dalla famiglia, dall'osservazione in classe e dagli altri contesti di vita frequentati dall'alunno/a. 2. Elementi desunti dalla Diagnosi Funzionale o dal Profilo di Funzionamento. 3. Individuazione delle dimensioni rispetto alle quali risultano necessari specifici interventi educativi e didattici. 4. Definizione degli obiettivi specifici di intervento, individuati a partire dalle dimensioni rilevate. 5. Osservazione e analisi del contesto, finalizzata all'individuazione di barriere e facilitatori per il raggiungimento degli obiettivi. 6. Interventi sugli ambienti di apprendimento, anche in relazione alle azioni di corresponsabilità educativa attivate dall'intera comunità scolastica per rispondere ai bisogni educativi individuati. 7. Definizione del ruolo dell'eventuale educatore, ove previsto.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella definizione del PEI sono: • Operatori sociosanitari: neuropsichiatra dell'ASL, assistente sociale, terapeuti • Operatori socioeducativi: educatori • Scuola: referente inclusione, docente di sostegno e docenti curricolari, personale non docente • Famiglia: i genitori Ogni incontro è accompagnato dalla stesura di un verbale.



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie sono convocate mediante comunicazione scritta agli incontri iniziali e finali del P.E.I. e, ove necessario, agli incontri intermedi. In aggiunta, i genitori partecipano a colloqui periodici con i docenti del Consiglio di Classe, finalizzati alla condivisione e alla definizione congiunta di strategie educative e modalità di intervento a favore dell'alunno/a con disabilità. I docenti, in accordo con le famiglie, collaborano in modo sistematico con i terapisti dell'Azienda USL di riferimento, al fine di garantire la coerenza degli interventi educativi e riabilitativi e di promuovere la realizzazione di progetti di inclusione rispondenti ai bisogni dell'alunno/a.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione si attua attraverso verifiche e osservazioni sistematiche, strumenti fondamentali per il monitoraggio continuo dei processi di apprendimento. Le verifiche sono finalizzate alla raccolta di dati relativi al percorso di apprendimento, mentre le osservazioni sistematiche consentono di acquisire informazioni puntuali su ciascun alunno, sulla base di indicatori condivisi e definiti dal Collegio dei Docenti. Tali strumenti permettono, in ogni momento dell'anno scolastico e indipendentemente dalle scadenze previste, un costante adeguamento degli obiettivi e delle strategie didattiche, al fine di ottimizzarne l'efficacia o di procedere a eventuali rimodulazioni degli interventi. Le verifiche e le osservazioni sistematiche svolgono pertanto una funzione diagnostica, oltre che di riscontro dell'efficacia delle azioni educative e didattiche intraprese. Le attività di verifica e osservazione devono essere: • frequenti, al fine di monitorare con regolarità ogni unità di lavoro; • mirate e precise, con riferimento a un numero limitato di obiettivi, coerenti con il P.E.I.; • progressive, proponendo le difficoltà in modo graduale e adeguato ai livelli di sviluppo e apprendimento dell'alunno/a. Le verifiche e le osservazioni sistematiche sono realizzate dai singoli docenti, che provvedono a documentarne gli esiti nel registro personale, in relazione ai percorsi di apprendimento programmati dal Consiglio di Classe nel corso delle riunioni periodiche

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Gli alunni con disabilità hanno diritto allo sviluppo pieno delle proprie potenzialità, attraverso percorsi scolastici e formativi adeguati, finalizzati a favorire un positivo inserimento nel contesto sociale, civile e, ove possibile, lavorativo. Al fine di garantire un efficace processo di accoglienza e continuità educativa, l'Istituto predispone specifici incontri conoscitivi già in fase di preiscrizione per gli alunni che accederanno alle classi iniziali. Tali incontri prevedono la consultazione della documentazione e colloqui con i docenti della scuola di provenienza (nido, scuola dell'infanzia o scuola primaria), al fine di raccogliere informazioni utili alla progettazione del percorso educativo. In occasione degli incontri finali del P.E.I., precedenti al passaggio all'ordine di scuola successivo, viene redatto il Documento di Profilo Funzionale (D.P.F.). Parallelamente, i docenti curricolari e di sostegno



organizzano ulteriori momenti di confronto per uno scambio approfondito di informazioni, volto a garantire la continuità didattica ed educativa. Negli ultimi anni, l'Istituto ha attivato progetti individualizzati finalizzati ad accompagnare gli alunni con disabilità in situazione di gravità nel delicato passaggio alla scuola di grado superiore, favorendo un inserimento graduale e consapevole. Per quanto riguarda l'orientamento formativo nella scuola secondaria di primo grado, gli alunni con disabilità partecipano alle giornate di open day organizzate dagli istituti di istruzione secondaria di secondo grado. Durante gli incontri del P.E.I., il team docente riflette in modo condiviso sulle competenze, attitudini e potenzialità dell'alunno/a, al fine di individuare un percorso di studi il più possibile coerente con le sue caratteristiche. Negli incontri finali del P.E.I., è inoltre prevista, ove possibile, la partecipazione dei referenti per l'inclusione dell'istituto di istruzione secondaria di secondo grado prescelto, allo scopo di predisporre un piano di inserimento personalizzato, rispondente alle specifiche esigenze dell'alunno/a.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

Approfondimento

Il Gruppo GLI d'Istituto si riunisce periodicamente durante l'anno e si adopera per:

- Favorire l'inclusione degli alunni con certificazione 104 /DSA/adottati, anche attraverso la proposta di progetti e consulenze esterne;



- Rilevare necessità specifiche, in relazione a barriere architettoniche, orari e sussidi, e operare affinché siano soddisfatte;
- Agevolare il rapporto scuola-famiglie-ASL-Comune-associazioni-volontariato;
- Redazione del [PAI](#) (Piano Annuale per l'Inclusione).

Allegato:

PAI_24-25.pdf



Aspetti generali

Scelte organizzative

La vision dell'Istituzione Scolastica mira ad attuare una cooperazione autentica ed una collegialità consapevole: solo così si può promuovere l'idea di scuola come comunità educante, inclusiva e accogliente.

La cultura che deve contraddistinguere la nostra scuola è quella della learning organization, che considera l'organizzazione come comunità di buone pratiche, che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa secondo un'ottica di condivisione. Da qui la necessità di incrementare le occasioni di scambio e di riflessione (mediante gruppi di lavoro di ricerca-azione, dipartimenti disciplinari) per sviluppare una collegialità autentica, per superare una visione individualistica dell'insegnamento e favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità.

FUNZIONIGRAMMA

Per promuovere la cooperazione e la collaborazione di tutte le componenti scolastiche nell'ottica di una organizzazione dell'apprendimento e di una leadership diffusa, sono individuati all'interno del Collegio figure di sistema che supportano l'innovazione didattica e la formazione in progress di tutte le componenti. Il nostro funzionigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance diffusa e partecipata. Ciascuna figura opera in modo collaborativo e si impegna nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata a individuare scopi comuni di lavoro. Esso viene definito annualmente con provvedimento dirigenziale e costituisce allegato del PTOF.

Per i dettagli di tutti i ruoli del modello organizzativo e delle funzioni ad esso afferenti si veda il [funzionigramma](#) dell'istituto.

Nella scuola secondaria di primo grado il Coordinatore del Consiglio di Classe svolge una funzione di raccordo e di coordinamento tra i docenti, gli studenti, le famiglie e la dirigenza scolastica. Presiede le riunioni del Consiglio di Classe su delega del Dirigente, cura la predisposizione della



documentazione e favorisce la condivisione delle informazioni utili al percorso educativo e didattico. Monitora l'andamento didattico-disciplinare della classe, promuove interventi di supporto e inclusione e facilita il dialogo scuola-famiglia, contribuendo a garantire coerenza, continuità e qualità dell'azione educativa.

Nell'Istituto è attiva una commissione incaricata della formazione delle future classi prime della scuola primaria e secondaria di primo grado e delle sezioni dei bambini di tre anni della scuola dell'infanzia. La commissione, composta da docenti dei tre ordini di scuola, opera in modo collaborativo e coordinato per costituire gruppi classe tra loro equilibrati e comparabili, garantendo al contempo un'adeguata eterogeneità interna, nel rispetto dei criteri stabiliti e approvati dal Consiglio di Istituto, presenti nel regolamento di Istituto.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituzione del Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento. Supporto al Dirigente scolastico nel coordinamento organizzativo e nel raccordo con il Collegio dei Docenti. Collaborazione alla gestione della sede, all'organizzazione delle attività e alla predisposizione delle riunioni degli Organi Collegiali, nonché alla cura dei rapporti con le famiglie e della comunicazione istituzionale. Rappresentanza dell'Istituto su delega del Dirigente scolastico e partecipazione alle riunioni di coordinamento. Collaborazione con i responsabili di plesso per l'organizzazione delle attività scolastiche. Coordinamento delle sostituzioni dei docenti assenti e gestione dei permessi di entrata e uscita degli alunni, in raccordo con la Commissione Orario e i referenti di plesso.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo staff del DS è costituito dai collaboratori del DS, dai referenti di plesso e dalle figure strumentali.	16
Funzione strumentale	La Funzione Strumentale rappresenta una figura di sistema a prevalente valenza didattico-	8



	progettuale, centrale per la qualità dell'offerta formativa e per il miglioramento continuo dell'istituzione scolastica. Elabora e realizza il piano delle azioni per la propria area di riferimento: FS1 PTOF, FS2 Inclusione, FS3 Intercultura, FS4 Disabilità, FS5 Progetti esterni e Viaggi.	
Capodipartimento	Il capodipartimento è una figura di coordinamento didattico-disciplinare che opera su mandato del Collegio dei Docenti e svolge un ruolo di raccordo tra docenti, dipartimenti e organi collegiali. Il capodipartimento coordina le attività del dipartimento disciplinare, promuove la progettazione didattica condivisa e la coerenza dei curricoli, favorisce il confronto metodologico e la diffusione di buone pratiche, cura il raccordo con il Collegio dei Docenti e con le altre articolazioni dell'istituto e supporta i processi di valutazione, monitoraggio e miglioramento dell'offerta formativa.	11
Responsabile di plesso	Il referente di plesso è una figura di sistema a supporto dell'organizzazione scolastica, che opera su delega del Dirigente scolastico e svolge funzioni di coordinamento operativo nella sede di riferimento. Svolge le seguenti funzioni: rappresentanza del Dirigente scolastico nel plesso e presidio del rispetto delle norme e del Regolamento di Istituto; raccordo organizzativo e comunicativo con docenti, alunni, famiglie, Segreteria e Direzione; Segnalazione di emergenze, disservizi e necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria; gestione e diffusione delle comunicazioni interne e delle circolari; supporto	6



	all'organizzazione degli orari dei docenti e della documentazione didattica; rilevazione e trasmissione dei dati relativi a scioperi e assemblee sindacali; collaborazione con il RSPP per le prove di evacuazione; gestione delle sostituzioni dei docenti assenti e dei permessi brevi, su delega del Dirigente scolastico.	
Animatore digitale	L'Animatore Digitale è una figura di sistema prevista dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) che promuove l'innovazione digitale e metodologica dell'istituto. Opera in raccordo con il Dirigente scolastico, lo staff e il Collegio dei Docenti, coordinando azioni di formazione interna, supportando l'integrazione delle tecnologie nella didattica e favorendo la diffusione di buone pratiche digitali, contribuendo allo sviluppo delle competenze digitali della comunità scolastica.	1
Team digitale	Il Team Digitale è una struttura di supporto all'Animatore Digitale e al Dirigente scolastico per l'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). Collabora alla progettazione e alla realizzazione di azioni di innovazione digitale e metodologica, supporta i docenti nell'uso delle tecnologie per la didattica e l'organizzazione scolastica, promuove la diffusione di buone pratiche e contribuisce allo sviluppo delle competenze digitali della comunità scolastica.	5
Docente specialista di educazione motoria	Il docente specialista di Educazione Motoria progetta e realizza attività finalizzate allo sviluppo delle competenze motorie, relazionali e sociali degli alunni, promuovendo stili di vita sani e il rispetto delle regole. Collabora con i docenti di classe alla progettazione didattica, favorisce	3



	l'inclusione di tutti gli alunni e garantisce la sicurezza durante lo svolgimento delle attività motorie.	
Coordinatore dell'educazione civica	Il Referente per l'Educazione Civica coordina le azioni relative all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, ai sensi della normativa vigente. In raccordo con il Dirigente scolastico, il Collegio dei Docenti e i dipartimenti disciplinari, cura la progettazione unitaria del curriculum, supporta i docenti nella realizzazione delle attività didattiche, favorisce la coerenza dei percorsi formativi e contribuisce al monitoraggio e alla valutazione degli esiti.	1
Docente orientatore	Il Docente Orientatore coordina le azioni di orientamento formativo e scolastico rivolte agli studenti, in coerenza con la normativa vigente. In raccordo con il Dirigente scolastico, il Collegio dei Docenti, i Consigli di classe e il territorio, promuove percorsi di orientamento e riorientamento, supporta gli studenti nella costruzione del proprio progetto formativo e professionale e contribuisce al monitoraggio delle azioni di orientamento.	1
Referente formazione	Rilevazione dei bisogni formativi di docenti e personale ATA. Coordinamento e monitoraggio del Piano di Formazione di Istituto. Raccordo con la rete di ambito, INDIRE ed enti esterni per le attività formative. Promozione della formazione e proposta di iniziative di aggiornamento, anche in rete, in coerenza con il PTOF.	1
Referente bullismo e cyberbullismo	Il referente per il bullismo e il cyberbullismo coordina le azioni di prevenzione e contrasto del fenomeno, promuove attività di sensibilizzazione	2



	e formazione, collabora con la Dirigenza, i docenti e le famiglie, e favorisce il raccordo con enti e servizi del territorio, nel rispetto della normativa vigente.	
Referente INVALSI	Il referente INVALSI coordina le attività legate alle prove nazionali, supporta la Dirigenza e i docenti nella gestione organizzativa e informativa, cura la corretta somministrazione delle prove e contribuisce all'analisi e alla diffusione dei risultati, al fine di favorire il miglioramento dei processi didattici e formativi dell'Istituto.	2
Referente ambiente e salute	Il referente per ambiente e salute promuove iniziative finalizzate all'educazione alla sostenibilità ambientale e al benessere psicofisico degli alunni, coordina progetti e attività di prevenzione e sensibilizzazione, collabora con la Dirigenza, i docenti e gli enti del territorio e favorisce l'adozione di comportamenti responsabili e stili di vita sani all'interno della comunità scolastica.	1
Referente educazione stradale	Il referente per l'Educazione Stradale coordina le attività di sensibilizzazione e formazione finalizzate alla promozione di comportamenti corretti e responsabili sulla strada, collabora con la Dirigenza, i docenti e gli enti del territorio e contribuisce allo sviluppo della cultura della sicurezza stradale all'interno della comunità scolastica.	2
Referente indirizzo musicale	Il referente per l'Indirizzo Musicale coordina le attività organizzative e didattiche del percorso, favorisce la collaborazione tra i docenti di strumento, supporta la Dirigenza nella	1



pianificazione delle attività e contribuisce alla valorizzazione dell'offerta formativa musicale dell'Istituto.

Mobility manager	Il mobility manager promuove e coordina azioni finalizzate alla mobilità sostenibile della comunità scolastica, favorendo spostamenti casa-scuola sicuri ed ecologici, collaborando con la Dirigenza, gli enti locali e i soggetti del territorio e contribuendo alla diffusione di comportamenti responsabili in materia di mobilità.	2
------------------	--	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Un insegnante di potenziamento nella scuola primaria svolge un ruolo flessibile e strategico, finalizzato al miglioramento dell'offerta formativa e al successo scolastico di tutti gli alunni. Impiegato in attività di: • Potenziamento	5
------------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A023 - LINGUA ITALIANA PER DISCENTI DI LINGUA STRANIERA (ALLOGLOTTI)	Favorire l'inclusione linguistica, sociale e scolastica degli alunni non italofofoni, sostenendo l'accesso al curriculum e il successo formativo. Impiegato in attività di:	1
--	--	---



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento

AM12 - DISCIPLINE
LETTERARIE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

La cattedra di potenziamento di italiano nella scuola secondaria di primo grado è finalizzata a rafforzare le competenze linguistiche e comunicative degli studenti, con particolare attenzione alla comprensione del testo, alla produzione scritta e orale e allo sviluppo delle abilità di studio. Il docente opera in supporto alla didattica curricolare, promuovendo attività di recupero, consolidamento e ampliamento, anche a favore degli alunni con bisogni educativi speciali.

Impiegato in attività di:

- Potenziamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Coordina l'area amministrativo-contabile e organizzativa dell'Istituto, assicurando la gestione efficiente delle risorse umane, finanziarie e strumentali, nel rispetto della normativa vigente e in collaborazione con il Dirigente Scolastico.

Ufficio protocollo

Assicura la corretta registrazione, gestione e archiviazione della documentazione in entrata e in uscita dell'Istituto, garantendo la tracciabilità degli atti e il rispetto delle procedure amministrative e della normativa vigente.

Ufficio per la didattica

Cura la gestione delle procedure amministrative relative agli alunni e all'organizzazione dell'attività didattica, assicurando supporto ai docenti, alle famiglie e alla Dirigenza nel rispetto della normativa scolastica vigente.

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestisce le attività amministrative relative al personale docente e ATA, curando assunzioni, contratti, mobilità, aggiornamenti e adempimenti normativi, garantendo supporto alla Dirigenza e al corretto funzionamento dell'Istituto.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di Scuole che Promuovono Salute (SPS)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Promuovere il benessere individuale e collettivo nell'ambiente scolastico attraverso un'educazione integrata. Creare un ambiente positivo, inclusivo e sicuro, enfatizzando stili di vita sani, relazioni interpersonali e preparazione per una cittadinanza attiva.

Denominazione della rete: R.I.S.PO - rete delle scuole



pratesi

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

R.I.S.PO. Prato sta per Rete Istituti Scolastici di Prato, un'aggregazione di scuole del territorio che collaborano per progetti comuni, supporto reciproco e gestione coordinata di alcune procedure amministrative, come convocazioni di personale, spesso in accordo con l'Ufficio Scolastico Provinciale (USP) di Prato, promuovendo l'inclusione e la valorizzazione del sistema scolastico locale.

Denominazione della rete: Rete EUDAIMON - EUropean Didactics, Autonomy, Innovation, Mobility, Organization



Network -

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete EUDAIMON (acronimo di EUropean Didactics, Autonomy, Innovation, Mobility, Organization Network) è un Accordo Territoriale Nazionale di Rete di Scopo istituito tra diverse istituzioni scolastiche italiane.

La rete ha l'obiettivo di favorire la cooperazione tra scuole per potenziare l'offerta formativa e l'innovazione didattica. Per l'anno scolastico 2025-2026, le principali aree di intervento includono:

- Innovazione Tecnologica: Progetti legati all'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nella didattica.
- Supporto Reciproco: Condivisione di buone pratiche e supporto amministrativo, giuridico e contabile tra gli istituti aderenti.
- Orientamento e Mobilità: Iniziative per la mobilità degli studenti e dei docenti (come Erasmus+) e progetti di orientamento.



Denominazione della rete: Il valore della creatività nelle scuole pratesi

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

A Prato, il valore della creatività nelle scuole è promosso attraverso una rete strutturata tra istituzioni comunali, enti culturali e istituti scolastici, con un'offerta formativa specifica per l'anno scolastico 2025/2026. La collaborazione è supportata dall'Organismo Educazione e Scuola del Comune di Prato, che valuta e integra le proposte progettuali degli Enti del Terzo Settore per contrastare la dispersione scolastica attraverso l'arte e la cultura.



Denominazione della rete: Prato Comunità Educante

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete Prato Comunità Educante è un'alleanza strategica tra istituzioni, scuole e terzo settore, rilanciata per il periodo 2025-2028 con l'obiettivo di contrastare la povertà educativa e la dispersione scolastica sul territorio.

Denominazione della rete: Scuola Integra Culture (SIC)



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il Protocollo di Accoglienza per alunni stranieri (a volte identificato con l'acronimo SIC, Scuola Integra Culture, nel territorio pratese) è un documento chiave deliberato dal Collegio dei Docenti che definisce principi, criteri e procedure standardizzate per l'iscrizione, l'inserimento e l'integrazione degli studenti di recente immigrazione, facilitando l'apprendimento dell'italiano come Lingua Seconda (L2) e promuovendo un clima interculturale, coinvolgendo scuola, famiglie e territorio per garantire pari opportunità educative.

Denominazione della rete: Convenzione con l'Università degli studi di Firenze per il TFA: Sostegno, Italiano, Matematica e Scienze, Arte



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le scuole convenzionate per il tirocinio TFA sono istituti statali e paritari che presentano una domanda di accreditamento presso gli Uffici Scolastici Regionali (USR), diventando così sedi idonee per i tutor dei tirocinanti.

Denominazione della rete: Ambito formazione 23

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Enti di formazione accreditati



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Organizzazione territoriale per la formazione dei docenti neoimmessi in ruolo e per un'ampia offerta formativa destinata a tutti i docenti.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Formazione antincendio: corso di formazione di base (12 ore) rivolto ai docenti privi di precedenti attestazioni e corso di aggiornamento (4 ore) destinato a tutto il personale scolastico. Formazione BLSD: percorsi formativi finalizzati all'acquisizione delle competenze per l'uso del defibrillatore e le manovre di primo intervento. Formazione primo soccorso: corsi di formazione e aggiornamento per il personale incaricato, in conformità alla normativa vigente. Formazione per Dirigenti, collaboratori e coordinatori di plesso: attività formative mirate allo sviluppo delle competenze organizzative, gestionali e di coordinamento.

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Somministrazione di farmaci a scuola

Corso di formazione per insegnanti e personale scolastico per la somministrazione di farmaci a scuola. In particolare L'attività è finalizzata a fornire indicazioni sulla gestione, in ambito scolastico, di alcune situazioni sanitarie e di emergenza. In particolare, il corso affronta: la gestione delle crisi convulsive e di altre piccole emergenze e cosa fare a scuola; asma e shock anafilattico; diabete e somministrazione di insulina e glucagone.



Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

In merito alle attività di formazione, l'Istituto è attualmente impegnato in una fase di progettazione e approfondimento, finalizzata alla definizione di percorsi coerenti con i bisogni formativi e gli obiettivi strategici della scuola.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	------------------------

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte
--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Approfondimento

In ambito formativo, è in atto un lavoro condiviso di progettazione e valutazione delle opportunità formative, finalizzato alla successiva attivazione di percorsi mirati.